Sabato 23 Luglio 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 174
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 107.50 Semestre „ 53.75 Trimestre „ 24.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca resa sen. L. 1 — Necrologie, Onoranze, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati sen. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenza giornalisti in più.

C R O N A C A P R O V I N C I A L E

A chi si deve il Monumento di Monte Nero

«Ormai posso parlare della gioventù, io che ho valicato la metà della carriera mortale; io che ha lavorato, sognato, no adieo sino alla pazzia o sino all'impossibile, ma sino all'eccesso; io che ho avuto le mie illusioni e disillusioni, preziosissime, e che lo dico con dispiacere ormai sono nomo di trippa. Con Ipolito Nievo dico addio e salve alla gioventù.

Dire gioventù è dire irrequietezza, entusiasmo, espansione, generosità. Ma; più, dopo tanto entusiasmo e sacrificio. Divino malore, dice Mussolini, da cui si guarisce ogni giorno più.

Chi pensava più a Monte Nero? Chi osava più vincere gli elementi e il fatale scoramento d'impotenza dopo la distruzione di due precedenti monumenti?

Fuoco di fede giovanile che è creazione; difatti oggi il monumento di Monte Nero è un fatto concreto, e l'iniziativa è assurta a importanza nazionale.

Ma quante volte tu, o Cesare Blasigh, avevi salito il Monte Nero e con audacia che si di nobile reazione e di sublime rivoluzione avevi con puro giovanile ardire, mentre altri pensavano alla pancia o a lotte invidiose, considerate le Alpi Giulie senza un cippo ai Caduti e meditato il piano d'attuare.

Crete imperiose e delicate sensibilità son solo degli animi più giovani perchè sono meno disillusi e meno corrotti.

Oggi quella del Monte Nero assieme al Grappa, Pasubio e all'Ortigara, è l'iniziativa più importante del genere non solo del Friuli ma della Regione e forse della Nazione.

S.E. Mussolini è Presidente del Comitato d'onore.

Per poter comprendere come un giovanissimo, Cesare Blasigh, sia riuscito ad attuare un sì difficile sogno, si deve considerare un po' scheletricamente, la sua vita antecedente.

Questa spiega tutta. Ed è un edificante esempio civile e patriottico.

A quattordici anni Cesare Blasigh, interventista, partecipò a tutte le manifestazioni pro guerra; allo scoppio della stessa (24 maggio 1915), volontariamente e più volte accompagnò colonne militari a Podrsesca. Liga-Combo ecc.

Costituitosi a Cividale una Sezione del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani, vi si iscrisse subito, desiderando dare il suo contributo alla Patria, venendo dal Comando Tappa di Cividale assegnato al servizio di «guida» perchè pratico delle vie di comunicazione e disprezzante di pericoli e disagi.

Nell'inverno 1916 prestò anche servizio nella III Armata (Mariano, M. Fortin ecc.). Nel giugno trovandosi fra Mariano e Sagrado corse il pericolo nel gas asfissiante lanciato dagli austriaci e che allora fece ben tremila vittime.

Alla presa di Gorizia (luglio - agosto) compì numerosi viaggi nel Carso (anche a Lucinicco).

Fu poi, in via provvisoria, comandato all'Ufficio Notizie e in vari ospedali.

L'inverno 1917 fu nella zona di Caporetto; nell'aprile e maggio fu spesso sul M. Sabotino, a M. Planina, ecc. sotto tiro nemico.

Dopo la vittoriosa conquista del M. Cucco e del Vodice, partecipò colla Sezione G. E. I. alla premiazione degli eroici conquistatori (Quisca).

Nel mese di luglio si prestò per conto della Brigata Avellino (231-232 fant.) allora comandata dal valoroso generale Cascino (ucciso poi da shrapnel sul Monte Santo) facendo spola per i vari servizi del Carso.

Durante il mese di agosto fu comandato invece in zone pericolosissime (Smast, Gambre, Ca Weroglie, a Casa del Calzolaio, M. Sabotino, San Floreano e fin entro Gorizia, come pure a Marcottini (Vallone di Doberdò).

Il 27 agosto trasse in salvamento un soldato in procinto di affogare nel Natisone.

L'offensiva della Bainsizza lo vede in posti avanzatissimi, tanto che il 29 agosto mentre presso Doblac accompagnava munizioni, sulla strada Gambesco Ronzin (San Peter) fu riaccompagnato alle retrovie da un ufficiale, perchè troppo esposto al tiro nemico, trovandosi tra morti e feriti.

Nei giorni seguenti fu a Canale, Descla, Zagora, Monte Cucco, sugli Altipiani sino a Vedk, Bate, Rayne e sul Monte Santo. Raccolse e conserva pezzi delle campane e pezzi di piastrelle di marmo del Santuario.

Agli ultimi del mese tentava il salvataggio di due militari, miseramente annegati nel Natisone perchè egli non fu aiutato e avvisato in tempo.

All'inizio dell'offensiva nemica si trovava sulla Bainsizza; volontariamente si assunse di guidare la Brigata Avellino alle linee di difesa a cui era stata assegnata (M. Madlesena, Joannes); non pensò a sè, per cui venne fatto prigioniero.

Per non essere internato nascose moschetto e divisa, e si travestì in borghese.

Durante l'invasione nemica tenne alto il contegno patriottico e compì atti di salvataggio, incendiando magazzini e baracche, rompendo fili elettrici e telefonici.

Riuscì ad asportare e nascondere alcune bandiere nazionali (per es. quella delle Scuole di Rualis); aiutò i nostri prigionieri; accumulò armi, ecc.

Aveva 16 anni, era solo al mondo, perchè i due fratelli alle armi ed i genitori profughi; soffrì angherie, privazioni, patimenti ineffabili; non occorre dire poi che poi servizi prestati troncò anche gli studi iniziati.

Coadiuvò le nostre truppe rientranti, facendo parte della formatasi guardia civica. Appena avvistata la prima pattuglia italiana, suo primo pensiero fu quello di innalzare il tricolore sull'antenna colossale della piazza, sul campanile del Duomo e sul Municipio, e armato di moschetto e bombe disprezzante del pericolo sostenne, colle nostre truppe, una scaramuccia nemica coadiuvò la cattura di parecchie centinaia di prigionieri e batterie, molto elogiato dagli ufficiali.

Con l'arrivo delle nostre unità il suo servizio di guida fu assai efficace in numerosissimi viaggi in zona d'armistizio.

Poi anelante di riabbracciare la famiglia si portò a Modena, ove era profuga; si presentò al Distretto Militare e comandato al 73 Fant. fu congedato come da ordine del Ministero. Ritornato a Cividale prestò servizio.

Riorganizzò la Sezione dei Giovani Esploratori per esplicare una efficace opera di propaganda d'italianità nelle terre redente. A tal uopo furono effettuate diverse visite, cerimonie, pellegrinaggi (M. Nero, Trieste, Gorizia, Tolmino, Plezzo, M. Santo, ecc.). Per tale propaganda venne promosso Cap. Drappello di motu proprio della Sede Centrale con splendidissima motivazione.

Si prestò pure alla ricerca d'un prode Caduto sul Monte Spik e al riordinamento della tomba di un ufficiale siciliano nel cimitero di Plava.

Alla Marcia di Ronchi (Fiume) sostenne con fervore la tesi del Poeta, recandosi personalmente a Fiume a portare il messaggio della Città di Cividale, ricevendo speciale incarico dall'Aiutante Maggiore comandante Reina. Per riuscire a compiere il viaggio si nascose nel carbone della locomotiva.

Richiamato alle armi, nell'8.o Alpini, si offerse più volte di essere comandato di picchetto contro i comunisti (scioperi del '20 e '21).

Assegnato poi in Sanità (Uff. Maggiorità - Rep. Rassegne Uff. Notizie e Visite Collegiali), in breve divenne sergente. Ebbe l'onore raro di essere scorta d'onore all'accompagnamento del Milite Ignoto ad Aquileia, in rappresentanza della Sanità.

Congedatosi, nel settembre 1922, partecipò alla Marcia su Roma.

Alla formazione della M. V. S. N. s'inserisse col grado di Capo Squadra.

Nel '23 fu nominato Segretario dell'Avanguardia Giovanile Fascista di Cividale facendo un ottimo inquadramento e attiva propaganda. Fece pure parte del Direttorio del Fascio di Combattimento Cividalese.

Nel 1924, perchè sposatosi, si ritirò da ogni attività.

Nel 1926, a voti unanimi, contro sua volontà, venne eletto Presidente dell'Unione Escursionisti Cividalese. Sotto la sua presidenza furono effettuate numerosissime gite sul fronte di guerra delle Giulie ed oltre.

Per la prima volta a Cividale fu pure formata una squadra sciatoria che partecipò al Campionato vincendo il 24.o premio su 160 concorrenti. Fece fare il corso sciatorio con 54 partecipanti.

Nel settembre 1923 formò un Comitato per onorare un'ottima maestra posta in pensione dopo 45 anni di servizio.

Il 28 maggio 1922, in occasione della consegna della croce di guerra alla Città di Cividale, fu da S. E. il generale Segna decorato delle onorificenze avute: una medaglia d'argento al valore e una di bronzo pure al valore. E' pure decorato del nastrino per servizi «ausiliari» in zona di operazione, con 4 anni di servizio, della medaglia commemorativa della Marcia su Roma, e di altre due commemorative.

Ora prese l'iniziativa del Monte Nero che comincia ad esser nota.

Tanto per la storia dell'orgoglio friulano.

Lo Storiografo Verde.

TRICESIMO
Giornata Salesiana

Come fu già annunciato su queste colonne, domenica 17 u. s. è stata giornata Salesiana Missionaria a Tricesimo per la prima Messa del sacerdote don Paolo Pittini. Poesia di campane osannanti, sfarzo di archi, drappi, tricolori e listoni alle finestre; garrire di piccole bandiere, alla chiesa e sul campanile, grandi manifesti colla riproduzione del monumento di don Bosco in vari punti della cittadina...

Tricesimo tutta tributava al novello levita omaggio di stima e di amore riconoscendo in lui un novello apostolo di Fede e di Civiltà, onorando in lui lo zio padre cav. Riccardo Pittini, Ispettore dei Collegi Salesiani dell'Uruguay e del Paraguay, anima ardente e cuore tutto salesiano.

Con l'entusiasmo di cordialità tutto proprio alla nostra razza nel settembre 1924 P. Pittini preparava dimostrazioni grandiose a S. A. R. il Principe Umberto di Savoia nella visita all'Uruguay; nel marzo u. s. ospitava nel suo grande Istituto di Montevideo «Pala d'Italia» il colonnello De Pinedo.

E davvero la dimostrazione al novello sacerdote salesiano riuscì imponente, quale, Tricesimo sa dare, sool ai suoi maggiori e migliori concittadini.

Un numero straordinario di gente si accalcava al passaggio del neo sacerdote; fiori e cartellini si gettavano dalle finestre e ad alcune finestre, io affaccendarsi di qualche ritardatario per stendere drappi e coprirle di fiori.

In chiesa, gramitissima, disse parole eloquenti e d'occasione il Rev. Pievano dott. cav. Marco Dall'Ara, come egli sa dire, mentre, al banchetto, in casa Pittini, parlarono: il sig. dott. Felice Cojazzi a nome del sig. Podestà cav. V. Ellero e a nome dei suoi tre fratelli sacerdoti salesiani due professori a Valsalice (Torino) e un missionario nel Chile.

Al dott. Cojazzi seguì il Padre salesiano Don Rota, venuto da Torino a rappresentare Padre Riccardo. Parlò colla competenza propria di chi passò ben 40 anni in missione, poi lo zio don Guido Bertoldi i salesiani don Ochissa, don Sisto Carnelutti ed altri.

La giornata memoranda si chiuse col «Te Deum» e un discorsino missionario del sig. Don Rota, Ispettore Salesiano di Torino, in Chiesa, e una conferenza con proiezioni di Don Sisto Carnelutti all'Asilo, seguita da 2 interessantissime pellicole cinematografiche missionarie: il Congo Belga; e la visita di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia agli Istituti Salesiani dell'Argentina.

Al novello sacerdote salesiano che s'imbarcherà a Genova nel prossimo agosto, per portare fede e civiltà nostra altre l'oceano, l'augurio che possa un giorno ritornare, abbracciando i trofei dei vincitori di Cristo: anime salvate e rigenerate per opera sua di buon salesiano e di vero italiano.

OSOPPO
I funebri del milite fedele
Francesco Marchetti

Ieri, venerdì, alle ore 5 pomeridiane, con partecipazione di popolo, di autorità e rappresentanze, si svolse l'accompagnamento funebre della salma del Milite Francesco Marchetti di G. B. Nel corteo funebre abbiamo notato il Podestà Faleschini, il vice podestà Fabris, il seniore cav. Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina in rappresentanza anche del Comando della 62.a legione di Gorizia e accompagnato dal decurione conte Valentinis, una larga rappresentanza dell'Associazione «Croce Verde» goriziana, la quale con la Milizia di colà aveva inviato corone di fiori: nobile e ammirata testimonianza di riconoscenza e di solidarietà verso il defunto che si era diportato splendidamente nel compiere il suo dovere. La bara era portata a spalle dagli avanguardisti di Osoppo, ed era preceduta da una numerosa e ben composta schiera di Balilla. La Milizia di Osoppo scortava il feretro. Altre corone erano state inviate dal padre, dagli zii Antonio e Cristina, degli altri zii e zie, dai fratelli, dai cugini. La banda comunale durante il trasporto suonò marcie funebri.

Al cimitero portò il saluto alla salma a nome della 62.a Legione il seniore cav. Liuzzi, il quale con elevate e nobili parole fece risaltare lo spirito del dovere e del sacrificio, che il defunto ottimo milite ha compiuto nel servizio cui si era volontariamente dedicato con entusiasmo giovanile fin da 18 anni di età. Il cav. Liuzzi chiuse il suo commovente discorso dicendo che le tre medaglie deposte sulla bara erano la migliore attestazione di un dovere sacro compiuto con ammirabile abnegazione, che a tutti deve servire di esempio.

Dopo aver pronunciato il nome del defunto Milite al cui appello il popolo rispose «presente»; l'oratore invitò tutti ad inginocchiarsi, e per un minuto successe un silenzio profondo rotto da qualche singhiozzo. Le belle semplici parole del cav. Liuzzi ebbero eco sentito in tutti i cuori dei presenti, e la banda suonò l'Inno Giovinezza, mentre la salma del buono e fedele soldato e dell'amoroso figlio veniva calata nella fossa. Alla di lui cara memoria rinnoviamo il nostro devoto saluto.

MONTEREALE CELLINA
Riunione Podestà della vallata

Oggi, convocati dal Podestà di Montereale Cellina sig. Ugo dott. Cibischino, si sono riuniti in Barcis i Podestà di Maniago e della Valcellina per prendere in esame la pratica riguardante la sistemazione della strada Valcellina onde alleviare con sollecitudine la locale disoccupazione. Sono intervenuti anche il Direttore Didattico della Circoscrizione ed i Segretari Politici delle Sezioni dei singoli Comuni. Sono stati trattati anche argomenti vari e contingenti fra cui il rimboschimento della vallata. I Podestà nominarono una commissione nelle persone del dott. Cibischino, del Podestà di Barcis sig. Giuseppe Malattia della Vallata, del sig. Piazza rag. Carlo Ispettore dei Sindacati in rappresentanza del Podestà di Maniago, con l'incarico di esporre all'Ill.mo sig. Prefetto la situazione.

PORDENONE
Binda a Pordenone

Domenica 24 Alfredo Binda, il prodigioso atleta che ha vinto giovedì scorso, sull'aspro circuito del Nourgur-ring, il campionato ciclistico del mondo, correrà sulla bella pista del nostro campo sportivo. La riunione (organizzata dall'Unione Sportiva) assume quindi un'importanza grandissima, anche perchè, oltre ad Alfredo Binda, parteciperà Gaetano Belloni, giunto quarto nella dura competizione che si chiuse col trionfo dei quattro corridori italiani. Linari, Piccin, Zanaga, Bresciani, Ferrato Sansee, Dal Cin e Tajariol completeranno il formidabile lotto dei professionisti, dei quali farà parte la coppia francese Wambst Lacquehay che è veramente invincibile in tutte le gare su pista e che ricorda la non mai dimenticata coppia italiana Bruschera-Danesi che tanti allori ha mietuto sulle piste europee vent'anni or sono.

Le gare avranno inizio alle ore 15.30 precise. Prima di iniziare la riunione il pubblico ed i corridori faranno un minuto di silenzio a ricordare l'indimenticabile Ottavio Bottecchia ed il sig. Corti, del Velodromo Sempione, consegnerà all'Unione Sportiva un ricordo in bronzo da deporre sulla tomba di Bottecchia per conto degli sportivi del Bar Vittorio di Milano.

Cose del concorso

Il Comitato Esecutivo ci prega di rendere noto ch'esso si radunerà tutte le sere nella sala delle Commissioni del Palazzo del Comune, dal Podestà co. Cattaneo gentilmente messa a disposizione del Comitato.

Tutti i membri del Comitato Esecutivo e quelli delle Commissioni speciali, sono invitati ad intervenire alle sedute anche per aiutare la Segreteria nel disbrigo del lavoro che in questi giorni è veramente grande.

Stato Civile

(Dal 15 al 21 luglio)

Nati: maschi 7, femmine 4.

Pubblicaz. matrimonio: Gius. Antonioli Amelia Gardiman — Ant. Zucchiatti Maria Farlan.

Matrimoni: Ant. Santarossa Luigia Bortolussi — Luigi Ottaviani Sirena Giacomello — Rodolfo Cella Dina Fantin.

Morti: Rino Gobo di Luigi mesi 10 — Maria Pettino di Biagio mesi 7 — Maria Zante di Filippo giorni 1 — Vilma Sartor di Fr. mesi 7 — Ottavio Marchetto di Enrico mesi 6 — Antonietta Pezzutti di Giovanni a. 38 — Luigia Basso fu Ant. a. 58 — Norma Milanese fu Vinc. a. 2.

S'impicca nel fienile

Ieri mattina verso le 2.30 a Rondover di Porcia, il concittadino Enrico Sist fu Giuseppe di Porcia di anni 54 si è impiccato nel fienile di sua proprietà.

Le cause che hanno spinto il poveretto al triste passo pare risalgano a dispiaceri famigliari.

Il Sist era padre di un ragazzo che annegò nel Noncello due mesi fa.

All'Anfiteatro Verdi

continuano con largo concorso di pubblico le rappresentazioni della Compagnia D'Origlia Palmi. Domani, domenica «Quo Vadis».

Farmacia di turno

Da domani fino a tutta la ventura settimana farà servizio notturno la farmacia Salsilli in via Vittorio Emanuele.

MAIANO
Attività Sindacale

Il 19 corrente, nella frazione di S. Eliseo, in una sala gentilmente concessa dalla signora Annunziata Candusso, è convenuta la quasi totalità (una quarantina) degli operai addetti alla fabbrica Laterizi dei fratelli Morandini, per la costituzione della Sezione di Sindacato fornaciai.

Presiedeva la seduta, in rappresentanza della Federazione Provinciale dei Sindacato il sig. Galliano Bertolotti di S. Daniele, il quale illustrò ampiamente ed in forma chiara gli scopi ed i principi del Sindacalismo Fascista, soffermandosi pure ad illustrare la Carta del Lavoro.

La riunione (per la quale il sig. Bortolotti ebbe a svolgere in antecedenza attiva e sapiente propaganda) ebbe spunto da una protesta fatta giorni sono dagli operai, per alcune riduzioni di paga operate dalla Ditta; il Presidente seduta stante appianò felicemente tale divergenza, riconducendo la pace e la concordia fra operai e datori del lavoro.

Tutti gli operai, convinti della necessità dei Sindacati, che garantisce loro assistenza e lavoro, vi aderirono iscrivendovisi.

La seduta si è svolta in un'atmosfera di schietta cordialità.

Speriamo che l'attiva propaganda del signor Bortolotti abbia i suoi benefici effetti anche su tutte le altre masse operaie del Comune, che nel loro interesse verranno certamente seguire l'esempio degli operai di S. Eliseo.

PALMANOVA
Beneficenza del Fascio Femminile

La signora Elvira Cappa Travani, segretario del Fascio Femminile, ha trasmesso al segretario politico e podestà, la cospicua somma di lire 500 pro cura marina del Patronato Scolastico.

Il cav. uff. Attili, De Lorenzi, ha colto lo occasione per indirizzare alla signora una lettera di elogio per il Fascio Femminile, che sorto da appena due mesi, conta già ben 160 iscritte, e che con questa offerta, comincia a dare buona prova dell'attività assistenziale e morale che è il compito affidato alla tradizionale gentilezza d'animo delle nostre donne.

Ufficiali promossi

I tenenti Cristofoletti, Maietta, Tenaglia e Mrinotti del 23.o Artiglieria da Campagna qui di stanza, promossi capitani, sono stati trasferiti ad altri reggimenti. Rallegramenti ed auguri.

RAGOGNA
Furto di una bicicletta

Ignoti, introdottisi nottetempo nell'abitazione di tale Giovanni Pidutti, fu Domenico, di Pignano, rubarono una bicicletta «Bianchi». Il furto fu denunciato.

SPILIMBERGO
Lezioni pratiche di potatura verde e di innesto nello Spilimberghese

A cura della Sezione di Spilimbergo della Cattedra Ambulante di Agricoltura si terranno prossimamente delle pubbliche lezioni pratiche di potatura verde delle piante da frutto e di innesto della vite a gemma dormiente nei seguenti centri e nei giorni a fianco segnati:

Martedì 26 corr. ore 9 a *Tanna* presso il frutteto del sig. De Giusti Alfredo; mercoledì 27 corr. ore 7 a *Rauscedo* presso il sig. D'Andrea Pietro; domenica 31 corr. ore 9 a *Castelnuovo* presso il signor Bassutti Vincenzo (vigna).

TARCENTO
Contributi alla mostra agricola

Sono pervenuti al Comitato ordinatore della Mostra Agricola delle Piccole Industrie e Didattica che avrà luogo in Tarcento nel Palazzo Scolastico dal 18 al 25 del prossimo settembre i contributi della Provincia, della Camera di Commercio, dei Comuni e delle principali Istituzioni Agrarie del Mandamento di Tarcento.

Ricordiamo che tutti gli agricoltori appartenenti ai comuni del Mandamento di Tarcento possono concorrervi coi loro prodotti e che saranno pure ammessi all'Esposizione anche i produttori di altri Mandamenti fuori concorso.

Per schiarimenti rivolgersi alla locale Sezione di Cattedra ed al Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento.

Qualche considerazione agraria
sulla bonifica delle risorgenze

(*Vedi numeri del 16, 19 e 22 corr.*)

Esecuzione delle opere di bonifica e possibilità finanziarie

La bonifica del comprensorio delle risorgenti interessa direttamente i terreni acquitrinosi a prato scadente o palustri nei quali la sistemazione idraulica e agraria si impone sotto tutti gli aspetti; e in dipendenza subordinatamente a ragioni di scolo o di adacquamento, altri terreni circostanti al fine di migliorarne le condizioni e la produttività.

Per tanto le opere principali e inerenti ai fondi delle risorgive per captare la falda freatica prima che giunga alla linea di affioramento e si espanda sulla superficie, sono designati in certo modo dall'ufficio, quindi desunte da un accurato studio del comprensorio, coi rilievi relativi, per conoscere l'andamento e la portata di essa falda. Dal fatto poi di utilizzare l'acqua per l'irrigazione, anzichè smaltirla direttamente come nell'ordinario prosciugamento, e di regolarizzare lo scolo anche degli altri terreni più o meno in relazione con quelli delle risorgenze, conseguono le altre opere, le quali se non sono, come le prime, indispensabile per colmare una lacuna dell'agricoltura friulana, che è altresì una bruttura, farebbero sempre parte però di un programma di assestamento generale della plaga per miglioramento di diversi fondi, oltre che per la semplice valorizzazione agraria di quelli delle risorgive col prosciugamento.

Ora volendo distinguere le opere essenziali da quelle che si possono chiamare integrative, esso programma lo si può anche scindere per ragioni di attuazione o di spesa, però senza mutilarlo o ridurlo nei riguardi dell'irrigazione, quando più che utile è necessaria per la conveniente utilizzazione dei terreni delle risorgenze. Anche limitando le prestazioni a quest'ultimi, per limitare coi lavori la spesa e al difuori di ogni considerazione per i maggiori vantaggi con un complesso di provvedimenti, destinati a integrarsi e interessanti una superficie maggiore, la sistemazione frammentaria slegata sarebbe sempre da escludere qualora spendendo meno non significhi spendere meglio. Le maggiori anticipazioni sono richieste per la riduzione dei fondi delle risorgive nello stato di coltivabilità dovuto; e se per lesinare nella riduzione stessa se ne menomassero i risultati possibili con l'adacquamento a integrazione della sistemazione agraria e colturale di essi fondi, ne conseguirebbe un relativo maggior costo per la minor produzione più che corrispondente all'economia realizzata e col danno diretto per il Paese della minor quantità di prodotti pel consumo e da esportare, e di valore a tale riguardo, assoluto.

* * *

Per ragioni tecniche inerenti alla esecuzione delle varie opere, oltre che economiche e sociali, una volta intrapresa la sistemazione, imposta che proceda regolarmente, senza forzati arresti per difficoltà finanziarie. Essa va quindi predisposta mediante un piano di finanziamento e d'ammortamento adeguato, le valutando le eventuali emergenze se specialmente intendano di provvedere all'esecuzione dei lavori i proprietari attraverso il Consorzio, dopo rassicurati sui mezzi voluti, tenendo debito conto della difficoltà di procacciarli col semplice contributo provvisorio a cui devono assoggettare.

Il Consorzio può bensì offrire garanzie concrete coi fondi interessati; non va però trascurato che le anticipazioni per la sistemazione sono maggiori del valore dei fondi stessi, e che il concorso dello Stato e della Provincia è rateato in un dato numero di anni per l'ammontare del medesimo sulla spesa complessiva effettuata. Il finanziamento dovrebbe venire integrato all'occorrenza, mediante la garanzia particolare dei maggiori proprietari e più facoltosi, disposti a impegnarsi personalmente come hanno dovuto fare i principali esponenti di qualche consorzio di bonifica per poter continuare i lavori.

La sistemazione del comprensorio delle risorgenze, secondo il programma stabilito e in un periodo determinato, dipendentemente alla distribuzione pratica delle opere per la organicità e la spesa, potrebbe essere meglio assicurata da una Società assuntrice, la quale colle disponibilità finanziarie che non ha il Consorzio sia in grado di condurre a termine la riduzione dei fondi senza bisogno di fare assegnamento sui contributi dei proprietari che incomincierebbero in tal caso a pagare a opere ultimate e collaudate dal Governo, principale contribuente.

Per l'assetto agrario dei terreni secondo i concetti di utilizzazione già esposti, si rende necessario un certo assestamento della proprietà onde formare le mentovate unità colturali o poderi con permute, cessioni e in certi casi con l'espropriazione di minuscole estensioni per l'equo valore che possono avere.

Se la sistemazione deve tendere allo sfruttamento intensivo del suolo, l'espropriazione diviene inevitabile contro i possessori di superfici insignificanti, refrattari alla sopradetta e non disposti a cederle pur sapendo a priori che non le coltiveranno; neppure indotti dal contributo di cui risulteranno gravate e che costituirebbe una specie di penalità di fronte ai prodotti inadeguati, diversamente ricavati. A prescindere dalla tenuità dell'aggravio, al quale potrebbero adattarsi pur di opporsi alla presunta menomazione del diritto di proprietà, permarrebbe sempre il fatto di impedire essi la formazione di unità appoderabili per miglior destinazione dei fondi, senza le recenti e giuste provvidenze del Governo dirette a regolare l'esercizio di esso diritto, nel senso che non sia più incondizionato e assoluto, perchè il suolo non rimanga asservito al capriccio di chi lo possiede e, contrariamente alle sue funzioni economiche e sociali, trascurato o incolto.

Nulla dovrebbero eccepire per tanto i proprietari espropriati quando venga loro corrisposto l'equivalente dei terreni che non coltivano, o che ostacolano la razionale coltivazione di quelli contigui; e con qualche larghezza rispetto alla rendita di essi proprietari ricavata e più che assicurata dall'interesse della somma incassata. L'espropriazione non è arbitraria: oltre che fondatamente giustificata, deve avvenire attraverso un procedimento stabilito, nè può preoccupare i possessori di entità regolarmente coltivabili e coltivate, ai quali è reso anzi possibile di ampliarle e arrotondarle con le piccole superfici interposte o contermini.

Il terreno ha l'ufficio di fornire gli alimenti per tutti, e sotto tale aspetto, per l'utilizzazione se non pel possesso, ha alcunchè di attinente ai beni di diritto comune. Ciò anche pel fatto che la sua produttività è dovuta in parte a fattori naturali e a una naturale fertilità che l'uomo non ha contribuito a costituire, per la quale è suscettibile d'una certa produzione senza le cure del coltivatore. Se una volta a coltura non è dato più di distinguere parte di quanto gli è stato associato e sovrapposto, i fattori naturali non cessano comunque di operare per l'attività del suolo, e quali elementi della produttività gratuita, perchè chi lo possiede possa avere il diritto di non coltivarlo, e di usufruire passivamente di quel tanto che può produrre senza nulla aggiungervi per valorizzare tutto quello che è valorizzabile e della fertilità del suolo stesso, e opera della natura, e per migliorarlo e aumentarne i prodotti.

In passato con bisogni minori e senza mezzi di coltivazione attuali, erano inevitabili certe estensioni incolte o sfruttate con quel poco che potevano dare. Oggidì non sono più concepibili se i fondi si prestano a produzioni di prima necessità, solo che vengano posti nelle condizioni agrarie consentite: e tanto meno con i provvedimenti ed il concorso del Governo per annoverare fra i cespiti produttivi della Nazione la ricchezza inerte di diversi terreni per le materie utili impaganzate.

Placido Masini.

CRONACA CITTADINA

Il bosco del Littorio

L'Ill.mo sig. Prefetto gr. uff. Iraci, con una sua recente circolare, ha comunicato ai Podestà della Provincia i chiarimenti forniti dal Ministero dell'Interno in proposito del Bosco del Littorio. In base a tali chiarimenti, l'obbligo della creazione del bosco del Littorio è da intendersi limitatamente ai Comuni nei quali sianvi terre incolte o almeno terreni di prezzo modicissimo, in cui la piantagione del bosco presentasi economicamente conveniente.

«Conformo (soggiunge il R. Prefetto) che la propaganda dei signori Podestà dovrà mirare specialmente a che i proprietari fondiari volenterosamente contribuiscano al rimboschimento, dovendosi escludere le imposizioni di sensibili oneri ai Comuni la cui finanza trovasi in difficili condizioni».

PER LA DIFESA ANTIAEREA
Invito ai Fascisti

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Tutti i Fascisti sono pregati a partecipare domenica prossima 24 alle ore 9 alla conferenza che il maggiore d'Artiglieria Antiaerea cav. Mohoveca terrà nella sala delle pubbliche adunanze sul tema «Difesa aerea» alle centurie territoriali della M.V.S.N. della nostra città.

Nessun fascista dovrà mancare.

OPERA NAZIONALE BALILLA

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Al Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla sono pervenute le seguenti adesioni di soci perpetui e temporanei:

Soci perpetui: Cassa di Risparmio L. 2000 — Ing. Sabino Leskovic L. 500 — Fascio di Udine L. 500.

Soci temporanei: Sig. Luigi Tamburlini L. 60 — dott. Baldassare Tranquillo L. 60 — dott. Guido Parenti L. 60 — Colonnello cav. Zagolin L. 60.

Le adesioni a questa istituzione, che è di massima importanza per la preparazione dei futuri cittadini, vanno continuamente aumentando e permettono di sperare che anche nella nostra Provincia la volontà del Duce — che osserva con tutta attenzione lo sviluppo dell'Opera dei Balilla — il Comitato raggiunga in breve quella efficienza finanziaria che gli permetterà una più ampia e sicura attività.

E' necessario che gli Enti pubblici e privati, i fascisti ed i cittadini abbienti, contribuiscano generosamente e sollecitamente onde facilitare i numerosi compiti del Comitato, il quale si propone di creare una salda organizzazione rispondente in tutto agli scopi per cui l'Opera è stata istituita.

Altre proiezioni patriottiche

La Federazione Friulana Combattenti ci comunica che in seguito a richiesta di parecchi consoci della periferia, le proiezioni patriottiche all'aperto verranno ripetute domenica 24 corrente alle ore 21, nella piazza principale della frazione di Cussignacco e lunedì 25, stessa ora, sul piazzale XXVI Luglio di fronte alla Casa del Combattente.

La scelta di quest'ultima località venne suggerita dal fatto che sul piazzale del Castello, dato i lavori in corso per sistemazione della grande cisterna dell'acquedotto comunale, non è possibile di usufruire di uno spazio sufficiente a contenere il numeroso pubblico che accorre ad assistere a queste istruttive e nello stesso tempo dilettevoli rappresentazioni.

Le proiezioni si ripeteranno, sempre gratuitamente, in altri rioni della città.

Albo regionale degli abilitati all'insegnamento medio

Il R. Provveditore agli studi ci comunica:

Richiamiamo l'attenzione degli interessati sulla necessità assoluta — se vogliono insegnare anche in qualità di supplenti, negli Istituti Medi pubblici o privati — di iscriversi nell'albo regionale delle persone (che non siano insegnanti di ruolo negli Istituti medi regi o pareggiati) abilitate all'esercizio professionale dello insegnamento di materie che si impartiscono nei RR. Istituti Medi d'istruzione.

Per essere iscritto nell'albo occorre:

1) essere cittadino italiano, ovvero italiano appartenente a regioni non unite politicamente all'Italia, quando manchi la naturalità; 2) essere di condotta morale e civile irreprensibile; 3) possedere il titolo di abilitazione all'insegnamento medio.

La domanda di iscrizione deve essere presentata al Provveditore agli Studi, redatta in carta da bollo da lire 2 e munita dei necessari documenti.

A partire dal 1.o agosto 1927 nessuno che non sarà compreso nello albo potrà insegnare in Istituti Medi, sia pubblici che privati.

L'iscrizione in un albo è valida per l'esercizio professionale in qualunque istituto medio, pubblico o privato, del Regno.

Per maggiori chiarimenti (come, per esempio sulla iscrizione anche di stranieri nell'Albo) gli interessati potranno rivolgersi al R. Provveditorato agli Studi, oppure ai Presidi dei R. Istituti Medi.

Festa di italianità alla nostra Legazione in Olanda

Ci scrivono da Rotterdam, 20 luglio:

Ieri presso la R. Legazione d'Italia alla Aja è stato dato un pranzo ufficiale in occasione delle nozze della figlia di S. E. il Ministro d'Italia Conte Barbaro. Al pranzo, cui ha partecipato S. A. R. il Principe Consorte, è intervenuto tutto il Corpo diplomatico e si è svolto nella più cordiale atmosfera di amicizia italo-olandese. Partecipava anche l'ing. Enrico Vanni Rappresentante del Governo italiano per le Riparazioni e Delegato dei Fasci, insieme alla sua consorte Donna Angela Vanni Spezzotti, figlia di S. E. gr. uff. on. Luigi Spezzotti.

Il nuovo calendario venatorio
Caccia e uccellagione

Con decreto del Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo è stato fissato come segue il calendario venatorio per l'annata 15 agosto 1927 14 agosto 1928.

DATA DI APERTURA: 1 Marzo seconda apertura della caccia col fucile alla beccaccia in zona non superiore ai m. 800 sul livello del mare, nel Piemonte, Lombardia, Veneto e nelle provincie di Parma e Piacenza. Aprile 20 apertura della caccia col fucile alla quaglia sulla spiaggia del mare e entro la distanza di metri 500 dall'orlo interno verso terra, dell'arenile. Agosto 15, apertura della caccia e dell'uccellagione al disotto dei metri 800 sul livello del mare senza uso di cani da seguito ed esclusa la selvaggina nobile stanziale, pernici, starne fagiano, lepre e tetraoni, di. 1 Settembre apertura della caccia e della uccellagione. a) Alla selvaggina nobile stanziale, pernice, starna, fagiano, lepre tetraonidi. b) In zona superiore ai metri 800 sul livello del mare anche con cani da seguito. Settembre 15, apertura della caccia al camoscio, in Provincia di Como e della caccia alla pernice rossa nella Liguria, nel Piemonte e nelle provincie di Parma, Piacenza e Massa Carrara. Ottobre 1, apertura della caccia alla pernice in Sardegna, divieto di esportazione. Novembre 1 apertura della caccia col fucile al cervo, daino, antilope, capra selvatica, cinghiale, istrice e tasso.

DATA DI CHIUSURA: Gennaio 31, chiusura della caccia col fucile e con cani da seguito, al cervo, daino, antilope, capra selvatica, cinghiale, istrice e tasso. Febbraio 20, chiusura della caccia col fucile, al merlo, salvo il Piemonte Lombardia, Veneto e nelle provincie di Parma e Piacenza, dove tale caccia si chiude il 31 dicembre. Marzo 20, chiusura della caccia, col fucile alla beccaccia. Marzo 20, chiusura della caccia col fucile al tordo sassello, cesena, storno, allodola, colombaccio, colombella, corvi, cornacchie, nonchè uccelli di rapina diurni e notturni salvo che nel Piemonte, Lombardia Veneto e nelle provincie di Parma e Piacenza, dove tali caccie si chiudono al 31 dicembre. Marzo 20, chiusura della caccia dei colombacci e degli storni, con reti a maglia larga. Marzo 20, chiusura della caccia e cattura degli uccelli migratori (articolo 37 del R. D. L. 4 maggio 1924 n. 754) e dei palmipedi e trampolieri nella Sardegna. Aprile 20, chiusura della caccia col fucile ai palmipedi e trampolieri, eccettuate le beccacce, esercitabile solo ai laghi, specchi d'acqua, acquitrini, ripe, valli, paludi limitatamente nelle pianure. Aprile 20, chiusura della caccia con reti a maglia larga dei trampolieri nelle località anzidette. Maggio 20, chiusura della caccia col fucile alla quaglia, sulla spiaggia del mare. Ottobre 15, chiusura della caccia alla pernice rossa. Ottobre 15, chiusura della caccia al camoscio nella provincia di Como. Ottobre 31, chiusura della caccia alla pernice in Sardegna. Novembre 30, chiusura della caccia al camoscio. Dicembre 31, chiusura generale della caccia, anche con uso di cani da seguito e dell'uccellagione. Dicembre 31, chiusura della caccia col fucile al merlo, tordo, tordo sassello, cesena, storno, allodola, colombaccio, colombella, corvi, cornacchie, nonchè uccelli di rapina diurni e notturni, nel Piemonte, Lombardia, Veneto e nelle provincie di Parma e Piacenza.

Il costo della vita

I listini quindicinali dei prezzi
ALL'INGROSSO

Listino Quindicinale dei prezzi in grosso franco magazzino del grossista in Udine (pagamento d'uso) formati dalla Commissione Camerale:

Riso Camolino extra al q.le L. 155. tela per merce — Riso Camolino corrente 145 t. p. m. — Farina di granoturco gialla comune 95, t. p. m. — Farina di granoturco bianca comune 103, t. p. m. — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna fina 270, senza imballo — Id. id. corrente 250, senza imballo — Zucchero cristallino 610 t. p. m. — Zucchero raffinato pilè 670 t. p. m. — Olio di seme prima marca 620, fusto gratis — Olio di seme seconda marca 600, f. g. — Olio di oliva extra sciolto 1100, f. g. — Olio di oliva raffinato 1000, f. g. — Lardo e strutto nostrani 750 — Lardo americano 620 — Formaggio di latteria fresco 850 — Caffè Minas crudo corrente 1930 — Caffè Santos 2050 — Patate bianche 50 — Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto al q.le da 700 a 800 — Carne di cacca idem idem da 660 a 800 — Carne di vacca idem idem da 600 a da 350 a 400 — Carne di vitello, in buono, idem da 500 a 600 — Carne suina, peso morto da 520 a 620 — Carne congelata da 300 a 400.

AL MINUTO

Listino dei prezzi massimi da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendite (in vigore dal 25 luglio al 7 agosto 1927):

Pane forme non superiori ai 100 grammi al kg. L. 2.20 — Idem da 150 a 200 a lire 2.10 — Riso camolino extra a lire 1.75 — Idem corrente a 1.65 — Riso gigante brillato a 2.50 — Farina di granoturco gialla comune a 1.00 — Idem bianca e gialla nostrana a 1.10 — Idem giallona granita a 1.20 — Pasta alimentare tipo Napoli, Bologna a 3.00 — Idem, idem corrente 2.80 — Zucchero cristallino a 6.75 — Idem raffinato pilè a 7.00 — Olio di seme marca a 6.20 — Olio oliva extra sciolto prima marca al litro 6.40 — Idem seconda (1) al litro 11.50 — Lardo e strutto nostrani al kg. 8.50 — Lardo americano a 7.40 — Formaggio latteria fresco a 9.00 — Id. Emmenthal Nazionale 12.50 — Burro naturale Carnico extra (1) a 18.00 — Idem naturale a 15.00 — Latte naturale a domicilio al litro 1.10 — Caffè Minas crudo al kg. 21.50 — Patate bianche a 0.60 — Uova fresche da L. 0.45 a L. 0.50.

Macellerie di I.a al kg.: parte post. lire 9.00; ant. L. 7.80; terzo taglio 6.50 — Macellerie di 2.a al kg.: 8.40; 7.20; 5.40 — Macellerie di 3.a carne mediocre: a 6.00; 4.50 — Vitello: L. 9.50; 8.00; 7.00 — Carni congelate: L. 5.00; 3.80 — Oche novelle a peso vivo al kg. L. 5.00 — Idem a pezzi a Lire 8.00.

(1) Si intendono le qualità migliori che si trovano sul mercato.

N.B. — I prezzi suddetti sono fissati sentita la Commissione Camerale, la Commissione Annonaria Comunale ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Fasciste interessate, in relazione all'ordinanza 16 maggio 1927 n. 6805.

I prezzi degli Alberghi

L'Ill.mo R. Prefetto segue con vigile e costante oculatezza lo svolgersi della battaglia per diminuire il costo della vita in tutti gli svariati aspetti in cui si svolge. Negli ultimi giorni ha diretto ai Podestà della Provincia la seguente circolare:

«Viene segnalato che, in parecchi comuni, e sopratutto nei centri turistici più importanti della Provincia, i prezzi degli alberghi continuano a mantenersi in misura elevata, nonostante le disposizioni già impartite da questo Ufficio.

«Tale persistenza nel mantenere invariati i prezzi degli alberghi, mentre non risulta giustificata da alcuna ragione economica, contrasta con le direttive che segue il Governo al fine di ottenere una maggiore diminuzione nel costo della vita.

«E' pertanto necessario che le SS. LL. svolgano, col maggior impegno azione energica ed oculata presso i proprietari degli alberghi, per far sì che anche questa categoria di esercenti ragguagli la richiesta al maggior potere di acquisto della lira, segnalando a quest'ufficio, per l'adozione delle misure del caso, quei proprietari che non sentissero il loro dovere.

«Attendo di ricevere, quanto prima, elementi concreti sui risultati conseguiti dall'azione svolta in proposito dalle SS. LL. con l'indicazione dei prezzi medi degli alberghi, nonchè della percentuale del ribasso effettivamente conseguitosi».

Il ripristino dell'indennità caroviveri al Cotonificio Morgante

L'Associazione Nazionale Cotoniera e l'Unione Industriale Fascista, rappresentate rispettivamente dal cav. uff. prof. Riva avv. Fabio Celotti e dott. Casali e l'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, rappresentato dai sigg. Alberto Consarino, segretario generale, Orfeo Tempestini ed Ede Perini per i Sindacati tessili, riunitisi per discutere della vertenza salariale del Cotonificio Morganti di Gemona e della sistemazione in genere dei cotonieri della Provincia, dopo cordiale discussione, hanno convenuto quanto appresso:

1) Rimane fin d'ora stabilito che per quanto riguarda le condizioni generali e regolamentari del futuro patto cotoniero provinciale si farà riferimento, in via di massima, al concordato cotoniero nazionale.

2) Le parti si ritroveranno prossimamente per la stipulazione del patto salariale provinciale.

3) Si prende atto che, in vista di quanto sopra e per mantenere come sempre i più cordiali rapporti con le maestranze ed i loro rappresentanti, il Cotnificio Morgante, a cominciare da lunedì 25 corr. acconsente a riportare le paghe quali erano al 31 maggio scorso.

MERCATO D'OGGI

Piazza Venerio: Pere al q.le 60 — 100 — 160; Fichi 80 — 100 — 180; limoni (al cento) 8 — 15; Prugne 100; uva 450 — 500 — Pesche 100 — 250 — 350; zucche 30 — 40; fagioli 60 — 100 — 130 — 150; tegoline 70 — 100; patate 30 — 40; cipolle 60 — 70; pomodoro 50 — 70; insalata 80 — 100; Erbette 40 — 50.

Piazza XX Settembre: Frumento al q.le lire 110 — Granoturco giallo vecchio 94 — 96 — 92 — Segala 76 — Avena 75.

ACCREDITAMENTO DEGLI IMBALLAGGI RESI

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione della R. Intendenza di Finanza di Udine:

«In relazione ad analogo quesito il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse), con foglio 2 luglio corrente anno ha dichiarato che le note con le quali il fornitore accredita l'acquirente dello importo d'imballaggi resi, assumono il carattere di lettere di accreditamento e perciò debbono assoggettarsi alla ordinaria tassa di centesimi 20 stabilita dall'art. 62 della tariffa del bollo modificata, quanto all'aliquota, dall'art. 3 del R. D. L. 5 marzo 1925, N. 258.

FUSIONE DI SOC. COMMERCIALI

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 20 corrente pubblicò il R. Decreto Legge 23 giugno 1927 N. 1200 il quale, allo scopo di agevolare temporaneamente la fusione delle società commerciali nell'interesse dell'economia nazionale, determina che gli atti di fusione delle società stesse, legalmente costituite alla data del decreto, sono soggetti a tassa fissa di registro e ipotecaria di lire 10. L'efficacia del decreto cesserà col 30 giugno 1928.

Sproporzioni

A proposito di una mia "sproporzione" il prof. Fabbri se l'è avuta a male. Tengo a dichiarare che in questa rubrica per se stessa di natura un po' ironica, io non ho inteso di menomare in modo alcuno la grande stima che giustamente gode il prof. Fabbri e come valoroso insegnante e come valentissimo Preside al quale si deve la fortuna del suo Istituto. Il mio era un apprezzamento che si riferiva esclusivamente al "Museo friulano di Storia Naturale" e non altro. Tengo quindi a fare le più ampie scuse al prof. Fabbri qualora le parole abbiano potuto tradire — il che effettivamente non mi pare — il mio pensiero e voglio esprimergli pubblicamente la mia più alta considerazione.

«PANFILO»

La carta può essere usata come mezzo di frode

E' imminente l'applicazione anche a Udine, di una ordinanza relativa alla misura nell'uso della carta che serve ad involgere i generi alimentari.

In altre città d'Italia, detta ordinanza è già stata applicata da varii giorni; a Milano, a Bologna, a Firenze....

In sostanza, trattasi di dare maggior diffusione ad un articolo del Regolamento, attualmente in vigore, di Polizia Urbana.

Detto articolo, su per giù suona così: ai rivenditori di generi alimentari è vietato di avvolgere i generi medesimi in carta sudicia, usata, scritta, stampata o colorata coi colori nocivi. — tutte le merci poste in vendita, debbono di regola, essere pesate senza carta, a meno che questa non sia assolutamente necessaria, per la natura della merce da pesare.

In questo caso, la carta, dovrà essere proporzionata alla quantità della merce da involgere ed il suo peso specifico non dovrà mai essere superiore ad un grammo per ogni decimetro quadrato. — i generi che per la loro natura, non possono essere pesati senza la carta, dovranno essere involtati — all'atto della verifica del peso — in un solo foglio di carta.

Cosa non nuova insomma; ma per l'acquirente, invece, acquista sapore di «novità» perchè..... perchè non si è mai dato la pena di conoscerla e metterla in pratica; ignorando che in tal modo altro non fa che trascurare il suo interesse, e nello stesso tempo mancare aquella collaborazione, cui l'auorità competenteha pur bisogno ande reprimere gli abusi dei negozianti poco scrupolosi.

Naturalmente, «l'imminente applicazione dell'ordinanza» non potrà non «seccare» certi esercenti di generi alimentari. Sorgeranno difficoltà circa la sua applicazione, discussioni, fors'anche proteste.

Di queste, a dire il vero, ne abbiamo già sentite diverse.

Non possono però non apparire singolari certe considerazioni addotte in ostilità all'ordinanza, quasi che essa costituisse una ingiusta angheria contro il minuto commercio ed un aggravamento di quelle pastoie e restrizioni tra cui il commercio stesso si dibatte. Dicono gli esercenti, o meglio taluno di essi, che l'obbligo di vendere la merce a peso netto significa sobbarcarsi alla spesa ingente della fornitura della carta. Ora c'è da credere che quando i commercianti di generi alimentari fanno il computo dei prezzi di vendita dei vari generi, gravandoli proporzionalmente dalle spese generali di esercizio, includano in quelle spese anche quella della carta da involgere, come fanno tutti gli altri esercenti. i quali non si sono mai sognati di far pagare a parte la carta che involge, poniamo, un paio di scarpe o un taglio di stoffa. E tanto è vero che per certi generi, per i quali vige un prezzo di imperio che non può essere superato, come il sale da cucina, i tabaccai, è proprio i più scrupolosi ed onesti, pretendono che il cliente provveda da sè al recipiente o all'involucro per contenerlo, non potendo essi sostenerne la spesa.

Se poi vi sono esercenti che non hanno sin qui incluso nelle loro spese generali il costo della carta, è perchè avevano l'abitudine di venderla a prezzo di merce, realizzando illeciti lucri. Certi casi di contravvenzione hanno dato lo spunto a constatazioni stupefacenti in questo campo: un commerciante il quale adoperi in un giorno soltanto un chilo di carta per involgere merce ricca come il burro, il prosciutto o il caffè facendosela pagare come merce, incassa qualche decina di lire di guadagno illecito, perchè per quanto il costo di un chilo di carta sia elevato e tuttavia assai lontano dalle 25 lire del burro, dalle 35 del prosciutto o dalle 40 del caffè. In molti casi poi la frode viene aggravata dall'uso della carta alla barite, o di quei fondi di sacchetti che nella vendita di piccole quantità di merce arrivano a sottrarre al compratore sino al 15 e al 20 per cento.

Tutto questo non può essere voluto dagli esercenti onesti ai quali pertanto non può dispiacere l'ordinanza municipale. Gli altri, in attesa che questa entri in vigore si sono dati intanto ad interpretarla a modo loro (ordinanza del resto che a modo loro già conoscono, perchè più furbi dell'acquirente) esigendo magari che il cliente porti da sè la carta da involgere, o creandogli difficoltà d'ogni genere e accusando al solito il Comune, quasi fosse l'artefice di disposizioni illogiche e dannose al consumatore. Contro questi interpreti ambigui che creano malumori, risentimenti e rimostranze dovrebbero sopra tutto essere esercitate sorveglianze e sanzioni.

PROGRAMMA MUSICALE

che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 21 alle 22.30, in piazza Vittorio Emanuele:

1. Preite: Marcia Trionfale — 2. Beethoven: a) Adagio cantabile; b) Minuetto — 3. Verdi: Rigoletto «Sunto atto 2.» — 4. Grige: Peer Gyns «I. Suite» — 5. Mozart: «Flauto Magico «Ouverture».

GITA DELL'O. E. U.

La O.E.U. Dopolavoro organizza per domenica 31 corr. una gita escursionistica sul Monte Glemina.

Niente più nomi ridicoli o che suonino offesa alle istituzioni

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge, già approvato dal Senato, contenente norme per disciplinare la imposizione dei nomi nelle denunzie delle nascite.

La relazione del ministro Rocco ricorda come le disposizioni vigenti rendano possibile l'iscrizione nei registri dello stato civile di nomi, non solo ridicoli, ma ciò che è peggio, che suonano offesa alle istituzioni, all'ordine pubblico e al buon costume.

«Donde l'opportunità — prosegue — di integrare tali disposizioni in guisa da rendere impossibile che questo grave inconveniente possa ancora verificarsi; e si propone all'uopo la disposizione dell'art. 1 del presente progetto, la quale fonde quella del primo capoverso dell'art. 374 del C. C. e quella dell'art. 58 dell'ordinamento dello stato civile e le completa.

«Espressamente sono in essa contemplati, non soltanto i nomi ridicoli o vergognosi, ma anche quelli che rechino offesa all'ordine pubblico od al sentimento nazionale e religioso, essendo frequente il caso di nomi che, pur non avendo nulla di ridicolo, rappresentano non equivoca manifestazione di carattere sovversivo, essendo imposti in dispregio delle istituzioni vigenti, oppure offedono il sentimento nazionale o religioso della grande maggioranza della popolazione. Tuttavia, alla libertà del dichiarante è riservata, col ricorso al Tribunale, una sufficiente garanzia contro eventuali malintesi o non giustificate opposizioni degli ufficiali dello stato civile.

«Per i figli di ignoti si è reputato opportuno accennare espressamente al divieto di attribuire loro cognomi illustri, pur mantenendo l'altro divieto che è già nella legge vigente, di dare loro cognomi appartenenti a famiglie note del luogo dove si forma lo atto. La ragione del divieto non ha bisogno di spiegazioni particolari per la sua evidenza.

«Una volta stabilito il principio dell'art. 1, tutti gli atti di nascita redatti in difformità di esso, possono essere considerati illegali, e quindi, oltre dar luogo alle sanzioni penali di cui al successivo art. 2 debbono essere d'ufficio ricondotti nell'orbita della legge.

«Quando al procedimento di rettifica, quello degli articoli 119 e seguenti del regio decreto 15 novembre 1865 (cambiamento di nomi e cognomi), sarebbe l'unico forse che oggi si presti ed è stato seguito in numerosi casi. Ma anzitutto esso presuppone la iniziativa dell'interessato, e poi è talmentelungo e complicato da non incoraggiare a ricorrervi. Ci sembra perciò che la via più spedita e sicura, la quale in pari tempo offra la maggiore garanzia ed il minore disagio per le parti interessate, sia quella del procedimento di rettifica degli atti di stato civile disciplinato dagli articoli 845 e 846 del Codice di procedura civile, con la condizione che il procedimento debba svolgersi sempre in confronto della parte o di chi ne ha la legale rappresentanza, la quale perciò deve, in ogni caso, essere sentita, o almeno regolarmente invitata a intervenirvi al che provvede la disposizione del primo comma dell'art. 3, la quale riguarda gli atti da formarsi.

«Per quelli già formati, non ci è sembrato opportuno sottoporli ad una generale rettifica, e proponiamo perciò di limitare il procedimento d'ufficio ai soli atti di nascita di persone viventi e nella sola ipotesi che contengano nomi i quali rechino offesa allo ordine pubblico o al sentimento nazionale o religioso, ferma per le altre ipotesi l'ordinaria procedura per il cambiamento di nomi e cognomi quando l'interessato vi ricorra.

«L'art. 4 dà poi facoltà al Governo di disciplinare il rilascio di copia degli atti dello stato civile e la compilazione dei certificati ad essi relativi, anche in deroga alle leggi vigenti».

Altre aste per lavori in Carnia

Oltre agli appalti dei lavori edilizi deliberati in questi giorni e di cui abbiamo riferito ieri, sono avvenute, presso la sezione del Genio Civile di Tolmezzo, le aste per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione delle tre caserme dei carabinieri di Montecroce Carnico, Porticina e Ralice per un importo complessivo di lire duecento mila.

Concorso a Sottotenenti nel Commissariato Marittimo

Il Ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per la nomina di otto sottotenenti nel Corpo di Commissariato Militare Marittimo. Potranno prender parte al concorso i laureati delle scuole superiori di commercio e di istituti equiparati e laureati delle scuole superiori di commercio e di istituti equiparati o laureati in giurisprudenza ed i giovani forniti della laurea dottorale in scienze economiche marittime, conseguita presso la sezione di armamento navale del R. Istituto Superiore Navale di Napoli, che alla data del 3 novembre 1927 non abbiano oltrepassato il 28 anno di età. Le domande di ammissione in carta da bollo da lire 3, dovranno pervenire al Ministero della Marina (direzione generale del personale e dei servizi militari divisione stato giuridico) entro il 1.o ottobre 1927.

Rivista quadrupedi e carri

Gli ultimi giorni stabiliti per la rivista dei quadrupedi e carri del Comune di Udine sono: Lunedì 25, Martedì 26 e Mercoledì 27 il Commissario militare incaricato della rivista avverte i proprietari che, in deroga all'ordine prestabilito, potranno presentarsi con i capi di loro proprietà anche prima del giorno per essi fissato. Avverte inoltre che a coloro che entro Mercoledì non avranno ottemperato al loro obbligo, saranno applicate le sanzioni penali.

Bimbo che perisce miseramente in un ruscello

Ieri nel pomeriggio, una sciagura portava la disperazione ed il lutto in una famiglia di via Gervasutta: un bimbo, Luigi Marinatti di anni 2 di Valentino, eludendo la vigilanza dei famigliari si allontanò da casa; poco dopo, verso cioè le ore 17, fu rinvenuto dalla madre che ansiosamente si era data a cercarlo, in un piccolo ruscello che scorre in fondo alla via Gervasutta, quasi immerso nell'acqua e senza vita.

Alle grida disperate della madre, accorse il vigile rurale Vincenzo De Candia il quale senza indugio, tratto a riva il piccino, cercò rianimarlo praticandogli la respirazione artificiale. Purtroppo era ormai tardi: la Parca inesorabile aveva già fatto la sua preda.

Il cadaverino fu trasportato in una casa vicina e del tristissimo caso furono resi edotti i carabinieri di Porta Aquileia.

Si presume che il piccolo Luigi, giocherellando, si sia avvicinato al ruscello e sportosi un po' troppo, sia caduto nell'acqua.

CADENDO DALLA BICICLETTA

Fu accolto ieri a mezzogiorno, al nostro ospedale, il muratore Tullio Rizzi d'anni 16 fu Geremia, dimorante in via Brescia, per escoriazioni multiple alla faccia, una ferita al labbro superiore e contusioni agli avambracci.

Riferì d'essere caduto accidentalmente da una bicicletta a Porta Pracchiuso.

Ne avrà per una quindicina di giorni.

MODESTO BONFIGLIO AL MANICOMIO

Il nome di Modesto Bonfiglio, di anni 29, richiama alla memoria il truce delitto di Povoletto in cui rimasero vittime i compianti automobilisti della Provincia Giarduz e Gabbia.

L'assassino fu condannato all'ergastolo, con sentenza emessa alla nostra Corte d'Assise il 29 aprile 1924.

Giunge ora notizia che il Bonfiglio è stato dimesso dal penitenziario di Portolungone, per essere internato nel Manicomio Giudiziario di Napoli.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI DENUNCIATI

Per inosservanza al contratto collettivo di lavoro per le Industrie Grafiche di questa provincia sono state denunciate al sig. Prefetto le Ditte Giuseppe Tabacco e Francesco Pellarini di San Daniele del Friuli.

Nel Libro d'Oro della Dante

Per onorare la memoria del compianto cav. Vittorio Tonini di Felettis, già benemerito presidente della Congregazione di Carità di Bicinicco, il Consiglio della medesima ed i signori Blasoni cav. uff. Pietro, famiglia Primo Tonini, famiglia Emilio Fontana e Furchir Ernesto, versarono la somma di lire 200 per l'iscrizione nel Libro d'Oro dei Soci Perpetui.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 105 a 110, granoturco giallo da 89 a 95, granoturco bianco da 81 a 85, cinquantino da 70 a 75, segala da 68 a 75, avena da 75 a 80, orzo da pilare da 71 a 75.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 21 a 24, II. qualità da 18 a 20, fieno della bassa I. qualità da 17 a 19, erba spagna da 22 a 25, paglia da 13 a 15.

Frutta e verdura — pere da 90 a 200, fichi da 70 a 180, noci da 120 a 180, prugne da 70 a 80, pesche da 120 a 320, cetrioli da 20 a 30, limoni da 7 a 10 l'uno, fagioli da 60 a 130, fagiolini da 60 a 75, patate da 37 a 45, cipolla da 60 a 70, zucchette da 70 a 75, pomodoro da 30 a 70.

Pollerie — galline a peso vivo da 8 a 8.50 a peso morto 14, polli a peso vivo da 9 a 9.50, a peso morto a 14, oche a peso vivo 5, a peso morto 8.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 25 — Azzano X, Buia, Latisana, Maniago. Palmanova, Serpenizza, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 26 — Martignacco, Romans d'Isonzo.

Mercoledì 27 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 28 — Fagagna, Gorizia, Sacile.

Sabato 30 — Cividale, Gradisca, Maiano.

Domenica 31 — S. Lucia di Tolmino.

Ringraziamento

La famiglia Marchetti, profondamente commossa per le unanimi attestazioni di cordoglio e di rimpianto verso il buono, amatissimo suo

FRANCESCO

esprime a tutti commossa, profonda riconoscenza. Particolari grazie poi rivolge alla Croce Verde e alla Milizia Volontaria Legione 62.a di Gorizia, al seniore cav. Liuzzi comandante della 55.a Legione Alpina di Gemona e al Decurione co. Valentinis; ai Militi, ai Balilla ed alle Autorità di Osoppo, che resero, col loro intervento più imponenti le onoranze alla cara salma. Le affettuose commoventi parole che il maggiore cav. Liuzzi pronunciò dinanzi alla salma, saranno ricordate nella nostra famiglia assieme al nome di Lui che ora piangiamo angosciati.

Osoppo, 23 luglio 1927.

La seducente utopia della Pace Universale Perenne

Roma, luglio 1927.

Pregiatissimo Signore,

Di recente ho avuto l'onore ed il privilegio di inviare alla S. V. una copia del «Nuovo Vangelo» di Luigi Carnovale, riguardante l'Abolizione della Neutralità per la pace Universale Perenne. Nella certezza che la S. V. avrà preso benevolmente in considerazione il prezioso contenuto del libro stesso, opera di giustizia e d'amore per l'intera umanità e frutto dell'ardente passione da cui è animato Luigi Carnovale, filosofo, scrittore, umanista di fama mondiale, avrei desiderato ricevere una Vostra parola d'incoraggiamento e di plauso, sapendo che la stampa ha la podestà di formare la pubblica opinione preparando gli animi ai grandi eventi. Il Piano di Pace escogitato da Luigi Carnovale abbraccia tutti i tempi, tutti i luoghi, tutti i popoli, tutta l'umanità: perciò esso merita la più devota attenzione da parte degli onesti e soprattutto dei Rappresentanti la Stampa, in mezzo al nostro generoso, eroico, umanissimo popolo italiano.

Luigi Carnovale ha dedicato tutto se stesso a questo sublime apostolato, spendendo somme ingenti per farlo conoscere in mezzo agli uomini di tutta la terra, senza nulla chiedere in compenso, senza nulla attendere a guiderdone del generoso sacrificio che egli fa di tutto se stesso e di tutti i suoi averi. Egli ha eziandio aperto un concorso, offrendo 20.000 (ventimila) lire al migliore saggio sulla intrinseca bontà e facile attualità del suo Piano di Pace. Nessuno pensi o dica che Luigi Carnovale ha voluto fare della speculazione. E che cosa sono mai un centinaio o due di concorrenti che sborsano lire quindici per diritto al concorso, di fronte a centinaia di migliaia di lire che Luigi Carnovale ha già spese e di fronte alle ingenti somme che spende tuttora per la medesima causa qui in Italia? Sarebbe una povera speculazione davvero!

Luigi Carnovale, autore del Piano di Pace basato sull'Abolizione della Neutralità, ha un solo scopo dinanzi a sè, cioè di sapere al mondo intero che le guerre possono «almeno» impedire mercè un internazionale di solidarietà basato sulla proclamazione ufficiale, da parte dei Governi, del principio dell'Abolizione della Neutralità, divenuto un articolo della Costituzione del Paese.

Luigi Carnovale vorrebbe che il Popolo Italiano o meglio il Governo che lo rappresenta, fosse il primo a riconoscere la bontà pratica del Piano di Pace, basato sull'Abolizione della Neutralità; fosse il primo a proclamarlo legge costituzionale, appunto perchè il Popolo Italiano fu sempre la guida ed il pioniere d'ogni movimento ascensionale in Italia e nel mondo intero.

Ed è a questo fine, Egregio Signore, che noi vi abbiamo inviato una copia del «Nuovo Vangelo» nella certezza che anche la S. V. avrebbe con vera esultanza cooperato a farlo conoscere ed apprezzare dai numerosi lettori del suo eccellente quotidiano; nella certezza che anche la S. V. avrebbe fatto del suo meglio per assicurare all'Italia, al suo popolo, al suo Governo, il glorioso primato della proclamazione della fine della guerra ingiusta secondo il concetto dell'Abolizione della Neutralità, proclamato e diffuso da Luigi Carnovale.

La Stampa onesta, illuminata, lungimirante, la stampa che ha per fine supremo l'educazione delle masse e l'attuazione dei più puri ideali deve sentirsi onorata di cooperare all'avvento della Pace Universale, per quanto quest'avvento è umanamente possibile, sapendo che la pace è fonte di progresso, di benessere, di felicità per tutti i popoli della terra.

Perciò, Egregio Signore, io vi prego quanto so e posso a voler prendere nella più seria considerazione il «Nuovo Vangelo» di Luigi Carnovale, riguardante la Abolizione della Neutralità ed a voler cooperare entusiasticamente alla sua immediata attuazione mercè l'intervento del Governo sotto la guida potente ed illuminata del Duce, il quale, con la meravigliosa sapienza che lo distingue, ha già riconosciuto ed affermato il principio dell'Abolizione della Neutralità nel recente Patto di Sicurezza di Locarno.

Nella certezza che la S. V. animata dalla stessa nostra fede invincibile nel progresso umano verso più alti e gloriosi destini, vorrà rendersi benemerita della tranquillità e felicità dei popoli, per quanto questa tranquillità e felicità sono concesse sulla terra, nella certezza che il Giornale da Voi diretto vorrà schierarsi in prima linea tra i sostenitori del principio dell'Abolizione della Neutralità; e nella speranza di vedere il Nuovo Vangelo non solo onorato di una recensione sulle pagine del vostro eccellente Giornale, ma divenuto oggetto di una amorosa e fervida propaganda affine di indurre il Governo Italiano a proclamare giuridicamente l'Abolizione della Neutralità, prima che un'altra Nazione tolga all'Italia la fulgida gloria di avere solennemente affermato un sì fecondo principio di carità e di solidarietà umana, ho l'onore di dichiararmi Vostro «fratello» nella lotta sublime che è stata ingaggiata per il bene supremo della grande famiglia umana: da secoli dolorante lungo l'erta delle sue aspirazioni in cerca di benessere e di pace.

P. A. Fant

***

P. A. Fant è un nostro comprovinciale (ci parlammo altre volte, come pubblicista (Marius) e come pittore. E appunto perchè trattasi di un friulano (crediamo sia del comune di Reana) abbiamo pubblicato la lettera, con tutti i complimenti ch'egli rivolge al nostro "eccellente" eppur modestissimo giornale di provincia — della sua provincia. Il Fant, vivendo assieme col signor Luigi Carnovale...

A proposito: chi è questo signor Luigi Carnovale? Potrà chiedere qualcuno. Una sufficiente presentazione ne fa lo stesso nostro Fant nella lettera sopra esposta: in un passato fervente della Pace Universale Perenne, mediante l'abolizione della neutralità. Consimile abolizione l'abbiamo, per così dire, esperimentata nel 1914-15, e ci condusse alla guerra mondiale. Ma passiamoci sopra. Fu appunto durante tale guerra, cui tutto il mondo — antico, vecchio e nuovo — ha partecipato, e che si è combattuta, più o meno, in tutti i continenti e in tutti i mari; fu durante essa che il Carnovale ha iniziato la sua propaganda ed ha pubblicato una serie lunga di articoli, di opuscoli, di volumi, in lingua italiana ed inglese e qualcuno in cinese. Parecchie l'autore ce ne ha gentilmente inviate e ne abbiamo arricchita la nostra biblioteca. Di taluno dei suoi lavori si fecero tre, quattro, fin undici edizioni. Il sogno della Pace Universale perpetua è così affascinante!... Ma per noi, resta e resterà sempre un sogno; sia detto con sopportazione dell'egregio sig. P. A. Fant. Non abbiamo fiducia nemmeno nella Società delle Nazioni, per quanto se ne debbano, a nostro parere, ammirare gli sforzi per evitare che sorga di nuovo il flagello della guerra che vediamo. Più che altro, la Società delle Nazioni ha procrastinato la guerra, ma questa è là, sempre minacciosa all'orizzonte; e guardando alla situazione politica internazionale, non si può non essere pensosi, non del domani immediato, ma in un domani forse non tanto lontano.

Il Fant, vissuto nel Circolo del Carnovale, ha abbracciato con entusiasmo l'idea propugnata dal suo maestro; con tanto entusiasmo, da scriverci la lettera sopra riferita e da dedicare a quella idea tutta l'opera sua di propagandista fervente, con articoli, con opuscoli, con libri. L'ultimo che ci inviò stampato a Roma in questo anno 1927 quinto dell'era fascista è intitolato: «Luigi Carnovale l'Eroe della italianità negli Stati Uniti d'America».

Noi plaudiamo ad ogni modo alla generosa umanitaria utopia del Carnovale, ch'è un comunale delle Calabrie; noi stringiamo cordialmente la mano a P. A. Fant quali suoi colleghi di professione e quali suoi comprovinciali; ma rimaniamo nel nostro scetticismo a proposito della Pace Universale Perenne, ch'ebbe — sotto altre forme — altri apostoli, e ripetiamo che, finchè la terra porterà sulla indurita sua crosta uomini, li vedrà in eterno contrastare combattere guerreggiare. La guerra risponde all'istinto umano e non la si potrà cancellare per sempre, mai.

Del resto, anche i governi sono della stessa nostra opinione; basta guardare come i più potenti vadano escogitando artifici sopra artifici per conservare la loro supremazia — i deboli, ogni astuzia per assurgere a maggiore forza.... Bella e ottima cosa la pace; ma chi fantastica di rivincite e chi si prepara a impedirla, chi coltiva irredentismi e chi studia il modo d'infrenarli, chi mira ad espansioni e chi respinge gli immigranti; e se, Dio lo volesse concedere, ogni ragione di conflitti internazionali si annientasse, ecco sorgere lo spettro della guerra civile......

E allora.

La rettifica dei redditi di Ricchezza Mobile scade il 31 del corr. mese

Norme e chiarimenti per i contribuenti che presentano la scheda.

Poichè in questi ultimi giorni, parecchie sono le Ditte che per circostanze particolari stanno allestendo le schede di rettifica dei redditi di Ricchezza Mobile, ad evitare errate e dannose interpretazioni sulla determinazione del reddito, si ritiene opportuno chiarire che a costituire il reddito di ricchezza mobile tassabile in categoria B) al nome dei privati contribuenti concorre non soltanto il profitto vero e proprio dell'industria e del commercio, ma anche, per non essere considerati deducibili come spesa per espresso divieto fatto dall'art. 32 della legge 2 maggio 1907 N. 222 i seguenti elementi:

1. — L'interesse dei capitali impiegati nell'esercizio, siano propri dello esercente o tolti ad imprestito, salvo per questi ultimi la deduzione qualora sia pienamente giustificata la sussistenza di detta passività e siano con temporaneamente accertati la persona e il domicilio dei creditori nello Stato.

2. — Il compenso per l'opera del contribuente di sua moglie e di quei suoi figli che fossero occupati nello esercizio, ed al cui mantenimento è obbligato per legge, quando coabitano col padre

3. — La spesa per l'abitazione del contribuente e della sua famiglia.

4. — Le spese tutte di famiglia.

Le domande di rettifica di cui sopra da presentarsi non oltre il 31 corrente al competente Ufficio delle Imposte o al Municipio del Comune di residenza della Ditta vanno redatte su apposita «scheda» distribuita gratuitamente dall'Ufficio delle Imposte nonchè dai Municipi, nella quale ciascuna ditta esporrà succintamente le ragioni, sia di ordine generale, sia d'indole particolare, che giustificano la chiesta rettificazione del reddito in corso e dichiarerà il reddito che essa chiede le venga attribuito agli effetti dell'imposta, pel prossimo quadriennio.

Delle rettificazioni non riguardano le Società per Azioni (Società Anonime ed in Accomandita per Azioni) per le quali, come è noto, la tassazione dei redditi di ricchezza mobile viene eseguita di anno in anno sulle risultanze del bilancio.

Nel promuovere le rettificazioni dei redditi, le ditte dovranno usare la massima prudenza e ponderazione, non dimenticando che, mentre in mancanza di tale loro domanda, il reddito in corso non può essere variato, per iniziativa della Finanza, se non dopo decorso un quadriennio dall'ultimo accertamento, la rettifica che il contribuente abbia promossa dopo un biennio o dopo un triennio da tale accertamento, ha invece per effetto di far riacquistare anche alla Finanza piena libertà di azione, attribuendole perciò il diritto di contraporre rettifica anche in aumento al reddito in corso. Naturalmente questa considerazione perde di valore qualora col 1927 venga a compiersi il quadriennio dell'ultimo accertamento, dato che, anche in mancanza di rettifica da parte del contribuente e indipendentemente da questa, gli Uffici delle Imposte possono di propria iniziativa procedere a revisione dei redditi con effetto dal 1. gennaio 1928.

Avvertiamo infine che sia le controrettificazioni alle rettifiche promosse dal contribuente, sia le rettifiche di iniziativa della Finanza, devono a pena di nullità essere notificate dall'Ufficio al contribuente non oltre il 31 dicembre corr. anno

Rag. M. Scoccimarro.

UNA LAUREA

Apprendiamo con vivo compiacimento che ieri, all'Ateneo Patavino, si è brillantemente laureata in chimica farmaceutica, la concittadina signorina Nora Feruglio, figlia del signor Giuseppe di Paderno, per tanti anni apprezzato e zelantissimo impiegato presso la stazione di Udine.

Ai vivi rallegramenti ed auguri che parenti ed amici inviano alla studiosa e colta signorina, aggiungiamo i nostri cordialissimi.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

COLONIA ALPINA. — In morte del dott. Luigi Colussi: dott. Jachen Dorta 5.

SPORT

Il Campione del mondo Binda a Pordenone

con Belloni, Wambst e Lacquehay

(g.a.c.) Al Velodromo di Pordenone nel pomeriggio di domani domenica 24 seguirà con l'intervento del brillante neo campione del mondo su strada Alfredo Binda, dell'«azzurro» Belloni, degli imbattibili francesi Wambst e Lacquehay, di Piccin, Zanaga, Bresciani ed altri ancora l'attesa riunione.

Varie ed importanti sono le gare in programma di cui qualcuna riservata ai dilettanti tra i quali figurano sicuri partecipanti, oltre i migliori veneti della categoria, gli udinesi Marchetti junior, Pagnutti, Piano e Driussi.

Alla riunione di carattere internazionale, conferisce alta e singolare importanza la presenza dei due «azzurri» Binda e Belloni reduci freschi freschi dal Campionato del mondo ove con Girardengo e Piemontesi diedero luminosa prova che i routiers italiani oltrechè di nome anche di fatto sono i migliori corridori del mondo su strada.

Un'attrattiva speciale costituiscono poi i celebri francesi Wambst e Lacquehay fenomenali specialisti su pista.

Non riferiremo i numeri del programma; basti sapere che il «clou» di esso è costituito dal «Gran Premio Bottecchia» da disputarsi su 100 giri di pista e nel quale la lotta sarà oltremodo violenta ed appassionante tra gli italiani da una parte ed i francesi dall'altra; lotta che lascierà incerto esito fino all'ultimo momento.

La riunione, che non ha precedenti, attirerà senza dubbio a Pordenone tutti gli sportivi della provincia, e colà si vivrà domani, indubitabilmente, una intensa memorabile giornata di sport.

Dall'avvenimento il nostro giornale darà diffusi particolari nell'edizione di lunedì.

LE CORSE DELLA MOTORUOTA

Sabato e domani, domenica, dalle 17 alle 20, seguiranno al Campo Moretti le attesissime corse della motoruota, pilotata dall'inventore sig. Govetosa. Il tempo, che domenica ostacolò gli esperimenti, sarà questa volta, e permetterà alla cittadinanza di poter finalmente ammirare in funzione la nuovissima invenzione italiana.

Il pubblico pertanto, è pregato a non invadere la pista durante la corsa, perchè il pilota non debba avere preoccupazioni di sorta. Per evitare gli eccessivi affollamenti attorno alla macchina, negli intervalli fra una corsa e l'altra, questa sarà posta nel recinto delle tribune.

TORNEO «COPPA AVIERI»

Rammentiamo che domani, dopo lo sfilamento delle squadre, s'inizierà al Campo Sportivo di S. Caterina il Torneo «Coppa Avieri di Campoformido» di cui ampiamente riferimmo in questi giorni. Il primo incontro è fissato per le ore 15.30 precise.

Data l'importanza della contesa è sperabile che tutti gli appassionati, approfittando del servizio autocorrieristico della S.A.F. si riversino al Campo di S. Caterina.

In campo sarà pure presente la distinta Banda di Basaldella.

DOPOLAVORO — SANGIORGINA

Domani scenderanno a S. Giorgio di Nogaro i volonterosi ragazzi del Dopolavoro Sportivo Udinese (già S. Rocco) i quali approfittano dal riposo concesso dalla «Coppa Avieri» per migliorare ancor più il già ottimo allenamento. I Dopolavoristi s'incontreranno in un match amichevole contro la compagine «Sangiorgina» che tra le sue file annovera più di qualche elemento di valore.

Ne sortirà adunque, ne siamo certi, un incontro cavalleresco e vivace. Partono leggermente favoriti i Dopolavoristi. Il loro valore è già sbalzato in luce dalle belle prove sostenute durante l'ultimo Campionato U.L.I.C. nel quale sarebbero anche usciti vittoriosi se una oculatezza maggiore fosse stata mantenuta nei riguardi di qualche squadra. L'ultima loro vittoria risale a domenica ove riuscirono a piegare la Spilimberghese sul proprio campo per 7 a 1. Ad evitare confusioni, il Dopolavoro sportivo Udinese altro non è che il vecchio «S. Rocco».

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Comunicato

Si rammenta a tutte le Società e Comitati che in seguito alle disposizioni emanate dal Comitato Olimpionico Nazionale Italiano non si potrà organizzare alcuna manifestazione sportiva previa approvazione delle singole Federazioni e che le richieste di autorizzazione devono essere inoltrate al rappresentante del C.O.N.I. presso la Federazione Provinciale Fascista.

Contro i contravventori saranno presi severi provvedimenti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Il truce delitto di Gemona

20 anni di reclusione

Dopo la stringente requisitoria del P. M. cav. avv. Capecelatro che ebbe termine alle ore 11, presero la parola l'avv. Nais di Moggio e il comm. avv. Bertacioli, patrocinatori del Giacomo Copetti, il presunto autore dell'assassinio del proprio fratello Pietro, avvenuto nella notte dal 22 al 23 novembre 1926. I difensori sostennero che contro l'imputato non esistevano prove atte ad attestare la colpevolezza. E nel caso si avesse voluto ritenerlo colpevole affermarono che non vi era la premeditazione, nè la spinta dell'interesse. Sostennero inoltre che il Giacomo la sera del delitto era ubbriaco.

Dopo le arringhe furono formulati i quesiti, quindi il Presidente fece sgombrare la sala per il

Verdetto e la sentenza

Alle 13.20, il presidente cav. uff. Tomaiuali dà lettura del verdetto dei giurati, i quali ritengono il Giacomo Copetti responsabile di fratricidio volontario, negando le diminuenti della provocazione e della semi-infermità di mente e accordandogli soltanto le attenuanti generiche.

In base a tale verdetto il presidente pronuncia sentenza con cui Giacomo Copetti è condannato ad anni 20 e giorni 13 di reclusione; alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e ad anni 2 di sorveglianza speciale.

L'imputato ha accolto la lettura della sentenza con la consueta impassibilità, limitandosi a chiedere schiarimenti al suo difensore avv. Nais circa la questione delle spese processuali.

IL PROCESSO DI STAMANE

Presidente: cav. uff. Tomaiuoli — P. M. cav. avv. Pacifico — Giudici cav. avv. Minesso e Serra

Stamane viene discussa in contumacia la causa contro Angelo Molinari fu Sebastiano, di anni 46, di Varmo, imputato di apologia di reato per avere il 16 novembre 1925, in un'osteria di Udine, pronunciato parole di rammarico per il mancato assassinio del Duce. Difensore d'ufficio l'avv. Turco.

Data la contumacia dell'accusato il processo si svolge alla presenza dei giudici togati.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa, vengono escussi i pochi testi.

Remigio Gallina ha sentito per primo la frase incriminata e ha denunciato il Molinari al milite nazionale.

Mario Valle il quale riferisce che, saputo delle offese recate al Duce dal Molinari provvide al di lui arresto.

I testi Norina Minotti, Giovanni Brausello e Lidia Gallina affermano di aver sentito la famosa frase.

A conclusione della sua requisitoria, il P. M. cav. avv. Pacifico affermando la colpevolezza del Molinari, chiese che sia condannato ad un anno di reclusione ed a 303 lire di multa.

Prendequindi la parola l'avv. Turco, il quale afferma che il Molinari ha pronunciato la frase in un momento di non completa lucidità.

Chiede perciò l'assoluzione del suo patrocinato.

Quindi il Presidente e i giudici si ritirano in Camera di Consiglio. Alle 10.30 rientrano nell'aula ed il cav. uff. Tomaiuoli legge la sentenza con cui il Molinari viene condannato a mesi 6 di detenzione e lire 600 di multa.

IL PROCESSO POMERIDIANO

Nel pomeriggio di oggi, sabato, alle ore 14, i giurati saranno chiamati a giudicare Ermenegilda Foschiani fu Giacomo di anni 66, ved. Mazzi, di Pasiano di Prato, accusata di avere uccisa a coltellate certa Amalia Degano ved. Dordolo. La vecchia omicida era comparsa l'anno scorso ma il processo venne rimesso all'odierno ruolo per sottoporre l'accusata alla perizia psichiatrica. P. C. l'avv. Bertacioli — Difensori avvocati Sartoretti e Scrosoppi.

TRIBUNALE DI UDINE

MANOMISSIONI POSTALI

Da tempo erano giunti lagni alla Direzione delle Poste per la manomissione di alcuni plichi raccomandati ed assicurati diretti all'Ufficio Postale di Pagnacco Dalle indagini esperite risultò colpevole la portalettere di quel paese, certa Rosa Furlan maritata Sacher, d'anni 34, nella cui abitazione vennero trovate ceralacche, spaghi e buste occorrenti alla bisogna. Con lei era stato denunciato il marito prosciolto poi in istruttoria.

Ieri in Tribunale, seguì il processo: Imputata di aver manomesso circa tre mila lire di valori la Furlan ammette solo in parte il suo reato ed i giudici la condannano a mesi 10, giorni 15 e lire 70 di multa, pena sospesa per anni 5.

CARO IL MIO FABBRO!

Elena Baldi di Molinis di Tarcento, il 15 ottobre 1926 chiamò il fabbro Sergio Vattolo di Cosimo d'anni 22, perchè aggiustasse una serratura. Rimasto solo in casa, lo intraprendente artigiano si appropriava un gruzzolo di cinquanta lire che si trovava in un portafoglio. Chiamato a rispondere di ciò egli ora respinge ogni addebito il Tribunale però lo condanna a mesi tre e giorni dieci col perdono.

AL MARE ED AL MONTE

Per interessamento ed a spese della Federazione Friulana Combattenti, assieme alla Colonia Alpina di Fraftis della Società Protettrice dell'Infanzia, partirono per la cura montana dieci figli di ex combattenti riconosciuti in assoluto bisogno di cura ed in misere condizioni finanziarie.

E' questa orma, il terzo scaglione. Altri sono partiti la settimana scorsa con la Colonia Marina, parte per Grado e parte per Venezia. Il 29 partiranno ancora per Grado cinque figli di combattenti di Udine.

Sono in tutto trenta i nuovi bambini ammalati che la Federazione, con non comuni sacrifici, date le sue scarse risorse finanziarie, provvede ad inviare anche quest'anno alle cure del monte e del mare.

ULTIMA ORA

L'ordinamento dei servizi per il Ministero delle Comunicazioni

ROMA 22. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un Decreto di S. E. il Capo del Governo relativo all'ordinamento degli uffici e alla distribuzione dei servizi del ministero delle corporazioni. La Direzione generale per le associazioni professionali (così l'art. 1) consta di due divisioni ed esplica i compiti inerenti alla vigilanza e alla tutela delle associazioni stesse, al controllo sull'esercizio delle funzioni rappresentative competenti alle associazioni professionali legalmente riconosciute, al coordinamento delle attività delle medesime, al regolamento dei contributi previsti dalla legge e relative norme di attuazione, alla risoluzione di ogni ricorso contro gli atti delle associazioni professionali, sentito il parere del segretario del consiglio nazionale delle corporazioni, nonchè alla trattazione degli affari generali interni del ministero in essi compresi l'amministrazione del personale addetto alle due direzioni del ministero e i servizi inerenti all'ufficio cassa e allo economato. Gli articoli seguenti delimitano le attribuzioni della direzione generale per i servizi amministrativi delle corporazioni, anche questa formata di due divisioni; il compito dei funzionari; stabiliscono la composizione del Consiglio d'amministrazione del ministro ecc. tutto quanto insomma si attiene al funzionamento del nuovo Ministero.

Istituto Naz. di Assistenza Magistrale fondato a Roma intitolato alla Madre di S. E. Mussolini

ROMA, 22. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 16 giugno 1927, N. 1231:

Art. 1. — E' fondato, con sede in Roma e con personalità giuridica, lo Istituto Nazionale di Assistenza Magistrale intitolato al nome di Rosa Maltoni Mussolini.

Art. 2. — Presidente onorario e alto patrono dell'Istituto è il Capo del Governo, Primo Ministro. L'Istituto è amministrato da un consiglio di amministrazione presieduto dal Ministro per la P. I. e composto di 5 membri e cioè: del direttore generale dell'Istruzione Elementare o di un suo rappresentante; di un rappresentante dell'Associazione Nazionale Fascista della scuola primaria; di un rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale; di un rappresentante del Ministero delle Finanze; di un rappresentante del Ministero delle Corporazioni. Il Consiglio è costituito per Decreto Reale. Il Presidente può delegare parte delle sue funzioni esecutive ai membro del consiglio di cui alla lettera B.

Art. 3. — Gli scopi dell'Istituto sono i seguenti: 1) svolgere opera di previdenza verso i maestri elementari; 2) dare assistenza economica ai maestri; 3) dare ai maestri bisognosi e alle loro famiglie facilitazioni per cure climatiche balneari e idroterapiche; 4) concedere borse di studio ai figli dei maestri.

Art. 4. — L'Istituto provvede al raggiungimento dei suoi fini: 1) con i fondi già esistenti presso le casse di mutuo soccorso magistrali e istituzioni analoghe; 2) con un contributo annuale ai maestri elementari ragguagliato ai due terzi di una giornata di stipendio da riscuotersi con trattenuta sullo stipendio del mese di settembre; 3) con contributi ed elargizioni di enti e di privati e in genere con qualsiasi altro provento derivante dalla sua attività.

Art. 5. — I bilanci annuali preventivi e consuntivi dell'istituto approvati dal consiglio di amministrazione, sono inviati al Ministero della P. I.

Art. 6. — Con regolamento da approvarsi dal Ministro della P. I. saranno stabilite le disposizioni per il funzionamento dell'Istituto e per la esecuzione di quelle contenute nel presente decreto.

Art. 7. — Il presente decreto che avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

A Milano si è istituita la Borsa dei bozzoli

MILANO, 22. — Oggi nel pomeriggio, nel salone dell'Associazione serica è stata inaugurata la Borsa dei bozzoli, nuova sezione della borsa che è la prima che sorge, non solo in Italia, ma anche all'estero. Alla cerimonia hanno assistito in gran numero personalità del commercio e dell'industria serica ed Enti commerciali e finanziari. Il gr. uff. Ferrario presidente dell'Associazione serica ha aperto la seduta tratteggiando il programma organizzativo e funzionale della nuova borsa e ha concluso applauditissimo rivolgendo parole di alta gratitudine per l'opera che S. E. Mussolini svolge per l'incremento delle fortune della nazione. Il commissario della Camera di commercio, gr. uff. Tarlarini, ha a sua volta messo in rilievo l'importanza di questa provvida iniziativa nel complesso dei mercati delle merci; e dopo la lettura di telegrammi di devozione inviati a S. E. il Capo del Governo e a S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale, ha dichiarato aperta la borsa dei bozzoli. Dopo altri brevi parole del gr. uff. Bosozzi e del comm. Pozzani che portò l'adesione della Borsa Cereali alle borse consorelle, sono state iniziate le contrattazioni.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 23. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.90 — Londra 89.25 — New York 18.25 — Zurigo 353.50 — Belgio 2.55 (ducati).

Padroni di casa esosi al confine e "diffidati."

TORINO, 22. — La regia prefettura comunica: La commissione provinciale di cui agli art. 168 e 186 della legge di P.S. si è riunita nei locali della R. Prefettura per discutere molte proposte di assegnazione al confino e di ammonizione, prendendo severi provvedimenti a carico di alcuni Padroni di casa, di pregiudicati per reati comuni e dei più pericolosi sovversivi.

Tra i Padroni di casa che sono stati giudicati, Zola Defendente fu Francesco di anni 46 da Villa Deati è stato assegnato al confino di polizia per la durata di anni due; per la durata di anni tre Del Piano Luigi fu Gius. di anni 66 per esosità negli affitti e per resistenza nell'applicazione del decreto 16 giugno. Entrambi sono stati senz'altro tratti in arresto. Ordinanza di diffida è stata emessa nei confronti dei seguenti due proprietari di case: cav. Bordolese Ernesto, padrone di uno stabile in via Porta Palatina 12 e di altri stabili minori e Coppo Antonio di Vincenzo, padrone di uno stabile in Corso Vercelli 55.

L'invocato ribasso nel prezzo dei fertilizzanti

ROMA, 22. — In seguito a numerosi convegni fra i rappresentanti la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e i rappresentanti la Confederazione dell'Industria — convegni presieduti dal Ministro della Economia Nazionale on. Belluzzo per incarico del Capo del Governo — si sono concordati sensibili benefici per l'agricoltura. Difatti, mentre per i fertilizzanti fosfatici si sono ottenuti ribassi del quaranta per cento e più per il solfato ammonico. Così, mentre ad esempio il prezzo dei fosfati nella primavera di quest'anno ha variato da lire 1.91 a lire 2.15 per di anidride fosforica, i nuovi prezzi discussi ed accettati portano tali valori rispettivamente a 1.85. Nelle stesse proporzioni varia il prezzo del perfosfato per quintale.

Mentre la calciocianamide nella primavera dell'anno presente si è venduta dalle 148 alle lire 110 al quintale, franco destino, i nuovi prezzi sono rispettivamente di lire 88 e 85.

Per il solfato ammonico i prezzi concordati variano da un minimo di lire 94.50 al quintale, per il mese di agosto a lire 99.80 per il mese di dicembre, mentre il prezzo medio nel periodo corrispondente dello scorso anno è stato di lire 155 al quintale. trali ecc. ecc. i prezzi sono variati nel

Per gli altri fertilizzanti azotati, nelle stesse proporzioni.

Violento terremoto segnalato dall'osservatorio Bendandi

FAENZA, 12 — Stamane alle ore 5 gli strumenti sismici dell'osservatorio Bendandi hanno registrato un terremoto di estrema violenza. La notevole registrazione è durata due ore con direzione sud-est. Si calcola che la distanza epicentrale sia di 4700 km.

La squadra navale a La Spezia

La Spezia 22. Nel pomeriggio, accolta dalle salve d'uso, è giunta da Livorno la squadra navale. Le autorità sono recate a bordo della Cavour, a rendere omaggio al comandante dell'Armata ammiraglia Nicastro.

Si è pure ancorata nel porto la nave portoghese Vasco de Gama recante a bordo gli allievi dell'Accademia navale portoghese.

L'ex italiano Zanella Console del Regno S. H. S. a Scutari

ZAGABRIA, 22. — A dare una prova del come il Governo jugoslavo sia intenzionato di mettersi una buona volta d'accordo coll'Italia, viene una notizia, ora giunta da Belgrado ed annunziante che il Regno serbo-croato-sloveno, ha nominato il fuoruscito fiumano Riccardo Zanella console jugoslavo a Scutari di Albania.

La Jugoslavia in un posto di così grande importanza politica, in un consolato serbo-croato-sloveno in Albania, nomina oggi un ex-italiano tristemente famoso per la sua ostinata e cieca avversione al Regime fascista. I commenti guasterebbero.

La crisi industriale giapponese non è ancora superata

TOKIO, 22. — La situazione economica del Giappone è sempre grave e i dissesti e i fallimenti sono tuttora all'ordine del giorno.

L'ultimo avvenimento che ha destato spiacevole sensazione negli ambienti finanziari giapponesi è la notizia che i cantieri navali di Kawasaki hanno dovuto sospendere il lavoro per mancanza di mezzi.

Il Dipartimento della Marina assumerà probabilmente la gestione dei cantieri per condurre a termine la costruzione di alcune navi da guerra che era stato affidata alla ditta Kawasaki. (R.)

L'addetto militare finlandese arrestato alla frontiera russa

LONDRA, 22. — Mandano da Stoccolma alla «Morning Posta» che il giornale svedese «Mia LAglit Allehand» è stato informato che l'Addetto militare finlandese a Mosca è stato arrestato lunedì sera alla frontiera nel momento in cui rientrava in Finlandia. La Legazione di Finlandia a Stoccolma non ha ancora ricevuto conferma della notizia, ma il corrispondente del giornale è generalmente bene informato.

L'attività degli fuorusciti in Francia. Si preparavano a.... invadere l'Italia!

PARIGI, 23. La «Liberté» scrive che la sommossa di Vienna doveva essere il prologo della rivoluzione bolscevica europea. Il giornale aggiunge: Da tre settimane gli antifascisti italiani residenti in Francia manifestano una vivissima attività. Nell'ultima settimana vi furono ventitrè riunioni antifasciste a Parigi e nei sobborghi. I capi ripeterono parecchie volte doversi tener pronti ad una azione improvvisa, essendo imminenti importanti avvenimenti alla frontiera italiana. Anzi vi è di più: il quattro luglio ogni italiano antifascista, abitante in Francia ricevette a domicilio una lettera manoscritta che lo invitava a tenersi pronto per raggiungere entro 48 ore la destinazione che sarebbe stata indicata ulteriormente. La lettera aggiungeva che non era necessario munirsi di bagagli perchè si sarebbe trovato sul posto quanto avrebbe potuto occorrere. Indiscutibilmente, conoscendosi oggi i progetti di Mosca, la concentrazione degli antifascisti italiani alla frontiera deve ritenersi strettamente collegata collo scatenamento dell'offensiva comunista. I comunisti speravano di approfittare dei torbidi scoppiati nelle tre capitali per provocare l'invasione delle milizie antifasciste in Italia. A conferma di tutto ciò sta il fatto che quindici giorni or sono il Governo italiano sorprese presso la frontiera francese due comunisti travestiti da militi fascisti.

Ricciotti Garibaldi in Inghilterra

PARIGI, 2. — Prima d'imbarcarsi alla Avana per l'Inghilterra Ricciotti Garibaldi ha dichiarato che ha intenzione di vendere le proprietà che possiede in Francia se il Governo di Parigi non gli permetterà di soggiornare abbastanza in quel paese affinchè egli possa disporre dei suoi beni. Egli ha aggiunto che si stabilirà probabilmente in Inghilterra o in Isvizzera o a Cuba.

I negoziati commerciali franco - tedeschi

PARIGI, 23. — Il «Petit Parisien» scrive: I negoziati commerciali franco-tedeschi continuano attualmente. I delegati tedeschi che hanno presentato nuove richieste al momento in cui l'accordo sembrava raggiunto, mostrano una intransigenza assoluta e vogliono che tutte le loro richieste siano accettate. Questa nuova situazione di intransigenza rende difficile la discussione, tuttavia sembra che si riuscirà ad una soluzione favorevole ma non si può ancora prevedere quando ciò potrà avvenire.

Anche i magiari della Transilvania amavano Re Ferdinando

BUDAPEST, 22. — La stampa ungherese mette in grande rilievo le notizie sulla morte di Re Ferdinando di Romania, constatando quasi all'unanimità che anche i Magiari della Transilvania amavano il Sovrano defunto per la sua bontà che però non ebbe sempre occasione di manifestarsi a causa dell'isolamento nel quale lo tenne per tanto tempo la malattia. La creazione della grande Romania è legata al suo nome, sebbene, secondo i giornali, il Re scomparso non si sia dimostrato sempre all'altezza della situazione. La Romania è minata oggi dalla camarilla dei partiti politici e unicamente dall'azione politica della Regina Maria dipende oggi in buona parte l'avvenire romeno. Esprimendo quasi unanimi questo giudizio i giornali aggiungono che si deve attendere lo svolgersi degli avvenimenti che potrà aver ripercussione non solo sulla Romania, ma su tutta l'Europa Centrale.

In attesa dei funerali di Re Ferdinando
Commosso cordoglio intorno alla salma

La lettera di Re Ferdinando al Presidente del Consiglio

BUCAREST, 22. — Re Ferdinando ha lasciato la seguente lettera indirizzata al presidente del consiglio:

«Il mio amore per la Patria mi fa considerare che i miei doveri non cessano con la mia vita ed io debbo pensare a ciò che avverrà dopo. Iddio ha voluto che la Corona Reale passi sul capo di un piccolo fanciullo. Rivolgo a tutti i buoni cittadini l'appello di collaborare alla tranquillità e al progresso del paese. Tale cura incombe anzitutto al Principe Nicola e ai suoi colleghi del Consiglio di Reggenza. Non posso pensare all'avvenire senza rivolgere la mente con amore paterno al mio caro figlio Carol, a cui auguro una vita onesta e felice, nel suo nuovo destino. Non dubito che egli, come ogni buon romeno, ami la sua Patria e si sforzi di facilitare il progresso della Romania, durante il Regno di suo figlio e dei suoi successori. In quanto mi concerne, e solo per non turbare la tranquillità del paese, mi sono privato delle soddisfazioni paterne seguendo un sentimento di dovere e per lo stesso sentimento gli chiedo di non rientrare nel Paese, così come egli si è impegnato, se non quando le autorità glielo permetteranno. Mio figlio Carol cerchi di rispettare in ogni maniera la situazione legale creata dalla sua rinuncia al Trono, ciò, che gli è dettato dai più imperiosi sentimenti di romeno, di figlio e di padre, allo scopo di rispettare gli obblighi assunti volontariamente senza alcuna imposizione.

Le disposizioni per la cerimonia funebre

BUCAREST, 22. — I funerali di Re Ferdinando, che sarà sepolto a Curtea de Arges, avranno luogo, come è stato annunciato, domenica, alle ore 8.

Alle disposizioni già note, si aggiunge che i cordoni del feretro saranno retti dal Presidente del Consiglio dai due Presidenti dei Corpi legislativi e dal Presidente della Corte di Cassazione.

Il principe Nicola, con gli altri membri del Consiglio di Reggenza, verranno subito dopo il feretro.

Alle 11 partirà il treno che porterà a Curtea de Arges i resti del Sovrano. Esso sarà seguito a intervalli di dieci minuti da altri treni che trasporteranno gli invitati e le delegazioni. L'arrivo del treno funebre nella cittadina che sorge alle prime pendici delle Alpi transilvane, avverrà nelle prime ore del pomeriggio.

Alle 16, con lo stesso accompagnamento il feretro reale sarà trasportato alla chiesa di Curtea e deposto nella tomba. In quel momento tutte le guarnigioni militari e tutte le navi spareranno cento colpi e al suono di tutte le campane della Romenia darà il popolo l'annuncio che la salma di Re Ferdinando è stata inumata.

Per sei settimane l'Esercito terrà il lutto e per lo stesso periodo di tempo le bandiere romene rimarranno abbrunate.

Hanno inviato le loro condoglianze alla famiglia reale: il Re d'Inghilterra il Sovrano del Belgio e della Bulgaria, i principi di Germania e di Austria, i Governi Italiano, francese e svizzero e il Segretario della Lega delle Nazioni.

Commosso pellegrinaggio dinanzi alla salma del Re

BUCAREST, 22. — Durante la giornata oltre 50.000 persone hanno sfilato nella sala d'oro del palazzo Cotroceni, ove è esposta la salma del defunto Re. E' veramente impressionante la enorme quantità di fiori e di corone inviate da tutte le parti del Paese e portati personalmente dai visitatori in omaggio all'amato Sovrano.

Il Re dei S. H. S. ai funerali

BELGRADO, 22. — Re Alessandro, accompagnato dall'ammiraglio Pritsa è partito per Bucarest, ove si reca per assistere ai funerali del Re Ferdinando. Sono anche partite per Bucarest, allo stesso scopo, una delegazione parlamentare composta dei rappresentanti dei vari gruppi del Parlamento e una rappresentanza degli ufficiali del 25 Fanteria di cui il Sovrano Romeno era Colonnello Onorario.

Carol desidera assistere ai funerali e ambirebbe ancora al Trono?

PARIGI, 22. — Il «Matin» scrive che un suo redattore è stato ricevuto da un intimo amico del Principe Carol il quale, a nome del Principe stesso, gli ha fatto alcune dichiarazioni. Egli ha detto che Carol, dolorosamente colpito nel suo affetto più vivo dalla morte del padre, è profondamente commosso nei suoi sentimenti di devozione verso il defunto Sovrano ed è dolente di non potere in questo momento fare alcuna comunicazione alla Stampa.

Il Principe sin da ieri ha espresso ai membri della Famiglia Reale di Romania il suo desiderio di assistere ai funerali del padre ma non è ancora giunta alcuna risposta. Il «Matin» osserva che da tali dichiarazioni si rileva che il Principe Carol rimane più che mai convinto dei suoi diritti e non perde la speranza di salire sul Trono della Romania.

Una lettera tranquillante

PARIGI, 22. — Il Principe Carol, quasi a smentire tutte le voci che si fanno sul conto suo, ha diretto ai suoi fratelli una lettera in cui li prega di voler deporre sul sarcofago del padre un mazzo di rose bianche, quale simbolo della purezza del suo amore per lui. Inoltre chiede gli venga concesso di poter assistere alla messa funebre che la Legazione romena a Parigi farà celebrare in una chiesa della capitale francese. Inoltre Carol dichiara che, contrariamente alle voci corse, egli manterrà la sua parola data e spera che si presenterà l'occasione per dimostrare che non intraprenderà mai nulla contro la sua Patria.

La risposta di Bratianu alle condoglianze del nostro Governo

ROMA, 22. — Alle condoglianze inviate da S. E. il Capo del Governo per la morte di Re Ferdinando, S. E. Bratianu ha così risposto:

«Profondamente commosso dei sentimenti che V. E. si è compiaciuto esprimere a nome suo, del Governo e della Nazione italiana, io tengo a inviarle i sinceri ringraziamenti della Famiglia Reale, del Governo e del popolo romeno, per l'attestato d'amicizia fraterna che costituisce per il mio Paese un conforto prezioso in questa ora di crudo dolore. — Bratianu.

Protesta della stampa argentina per l'azione degli S. U. al Nicaragua

BUENOS AIRES, 22. — Occupandosi in un articolo di fondo del recente scontro di aeroplani nordamericani e liberali nicaraguani, i quali ultimi riportarono gravissime perdite, la «Prensa» dice:

«Si possono dare solamente due interpretazioni a questo sanguinoso episodio: o si tratta di un atto di guerra legittimo, o di un assassinio di banditi. Il segretario Kellogg afferma che effettivamente i liberali nicaraguani vanno considerati come banditi: ma, anche volendo ammettere questa strana ipotesi, rimane accertato che degli individui non muniti di poteri legali e polizieschi, si sono permessi di applicare per proprio conto la pena di morte in un paese nel quale sono semplicemente degli intrusi».

La Marina degli S.U. costruisce 98 moderni aeroplani

WASHINGTON, 22. — Il dipartimento della Marina ha firmato un contratto per la costruzione di cinquanta aeroplani e di altri quarantotto con motore a raffreddamento ad aria, del costo totale di 1 milione e 647 mila dollari.

La fornitura comprende 82 apparecchi da osservazione a due posti, cinquanta aeroplani da allenamento, 18 apparecchi navali di combattimento, da portarsi a bordo delle grandi navi. Tutti questi apparecchi verranno muniti di motore perfettamente eguali a quelli adoperati da Lindberg e Chamberlin nella loro trasvolata.

Un pazzo di più ma un delinquente in meno

Budapest, 22. — Le indagini della polizia hanno scoperto che l'aggressore del sostituto del Presidente dei Ministri Wass non è altro che un alcoolizzato e un alienato pericoloso; più volte condannato.

In seguito alla perizia psichiatrica, egli è stato rinchiuso in un manicomio.

Dempsey mette K. O. Sharkey

NEW YORK, 22. — Ha avuto luogo un **match di boxe fra Jack Dempsey e Jack Sharkey. L'ex campione del mondo Dempsey ha vinto per Knocktout alla settima ripresa.**

I CINEMATOGRAFI

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Oggi 23 e domani 24 luglio insuperabile interpretazione di Dorothy Gish e Richard Barthelmess

LAME NELL'OMBRA

E' il dramma del piccolo fioraio italiano sperduto nell'immensa metropoli americana, dai mille aspetti e dai mille clamori. E' il piccolo, gentile fioraio che congiunge in mirabile armonia, l'amore della mamma e del fratello traviato.

Dorothy Gish con Richard Barthelmess creano con «Lame nell'ombra» un capolavoro di grazia e di bellezza. Precederà lo spettacolo un film dell'Istituto Nazionale LUCE.

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi sabato e domani domenica ultime repliche del divertentissimo film comico a spettacolo completo di assoluta novità ed allegramente accompagnato a grande orchestra.

LE DONNE!... CHE TERRORE!.

Superlativa creazione e vertiginosa interpretazione di HAROLD LLOYD.

Fuori programma l'interesantissimo notiziario

Giornale Cinematografico Intor. N. 4

Riproduce i più interessanti avvenimenti del giorno.

CINE MODERNO - V. Aquileia, 2

Gestione An. Pittaluga

Oggi 23 luglio seconda visioni del magnifico dramma avventuroso in 5 atti

IL SERPENTE GIALLO

Bellissimo capolavoro che intreccia episodi di naturalezza e freschezza incomparabili ed uno sfondo drammatico e profondamente verista. Interprete la nuova stella dell'arte muta [illegible]. Fuori programma la esilarantissima comica in 2 atti

Tizio, Caio e Sempronio nel deserto

Comunicato: I [illegible]

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7.— (D). — 9.- (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 15.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto) — 10.02 (acc.) — 9.05 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22.- (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.45 (acc.) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (acc.) — 16.15 (acc.) — 18 (D) — 20.25 (omn.)

ARRIVI: ore 8.18 (acc.) — 11.02 (D) — 14.41 (acc.) — 19.25 (acc.) — 20.01 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5.- (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado)

ARRIVI: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 17.28 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35, che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1.o giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.)

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4.- — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenza da Casarsa: ore 8.25 — 11.10 — 15.- — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.04 — 18.32.

Nuovi treni per Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — — 15.25 — 17.25 — 18.25.

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3.

ORARIO ESTIVO UDINE - LIGNANO

Andata: tutti i giorni feriali da Udine. Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17 arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine:

Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma. via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.

Tutti i giorni da Latisana:

Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.

Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno: partenza da Lignano:

Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).

Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine, Venezia, Trieste.

Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

AVVISI ECONOMICI

Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana). Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza (Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

MARESCIALLO Carabinieri pensionato, attitudini contabili, uffici, magazzini, esattorie, cerca decorosa occupazione [illegible] provincia. [illegible]. Cassetta 12 Unione Pubblicità, Udine.

SEGRETARIA cerca qualsiasi impiego [illegible]. Cassetta 11 Unione Pubblicità, Udine.

RAGIONIERA capace offresi lavorare anche a ore, riordinamenti amministrativi; bilanci inventari; insegnamenti tenuta registri di legge; lezioni ragioneria; matematica; computisteria. Cassetta 5 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO ragioniera dattilografa. Rivolgersi, Cassetta 6 Unione Pubblicità, Udine.

GIOVINOTTI [illegible] intelligenti cercansi collocamento domicilio apparecchi elettrici. Stipendio, provv. carriera. Rivolgersi Negozio [illegible] via Manin.

FITTI

AFFITTASI due stanze ammobigliate a persone serie. Offerte Cassetta 4, Unione Pubblicità, Udine.

INDIPENDENTE affittasi ammobiliata cucina luce gaz. Rivolgersi: Cassetta 7, Unione Pubblicità, Udine.

VILLETTA affittasi [illegible] anche solo periodo estivo volendo due tre stanze soltanto. Viale Venezia 70.

CERCASI [illegible] appartamento due stanze, cucina. Scrivere Cassetta 13 Unione Pubblicità Udine.